



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 16 novembre 2022

Il giorno 16.11.2022 alle ore 18:30, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA		X	12.RASERA GIANNI		X
4.DA RE GIANANTONIO		X	13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO		X	15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				13	4

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.^{ssa} NAPOLITANO MARIARITA.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: DE NARDI BARBARA - PAGOTTO ALBERTO - PARRELLA ROBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: POSOCCO GIANLUCA - ANTIGA ENNIO - CALDART ANTONELLA - FASAN BRUNO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

1. COMUNICAZIONI.
2. MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MINORANZA (PARTITO DEMOCRATICO, LISTA MARCO DUS E LISTA RINASCITA CIVICA) AD OGGETTO "REVOCA DELLA PROPRIA DELIBERAZIONE N. 25 DEL 29.07.2022: BILANCIO DI PREVISIONE 2022- 2024: ASSESTAMENTO - QUINTA VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021, PUBBLICATA IN DATA 6.09.2022".
3. MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO "SOSTEGNO DELLA LOTTA DELLE DONNE, DEI GIOVANI, DEL POPOLO IRANIANO PER LA LIBERAZIONE DAL SISTEMA DI OPPRESSIONE CHE DOMINA L'IRAN".
4. APPROVAZIONE DELLA TERZA VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024.
5. BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2023-2024: SETTIMA VARIAZIONE CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021.
6. ASCO HOLDING SPA: PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEL 17 NOVEMBRE 2022. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E DISPOSIZIONE DI AZIONI ASCOPIAVE SPA E ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE.
7. CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI BACINO AFFERENTE IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI NEL BACINO TERRITORIALE "SINISTRA PIAVE" - MODIFICA.
8. PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 (M5C2) - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE - LINEA D'INVESTIMENTO 1.2 "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ" CUP H14H22000200006 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CONEGLIANO.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.....	4
PUNTO N. 2: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MINORANZA (PARTITO DEMOCRATICO, LISTA MARCO DUS E LISTA RINASCITA CIVICA) AD OGGETTO: REVOCA DELLA PROPRIA DELIBERAZIONE N. 25 DEL 29.07.2022: BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024: ASSESTAMENTO - QUINTA VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021, PUBBLICATA IN DATA 6.09.2022.....	4
PUNTO N. 3: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: SOSTEGNO DELLA LOTTA DELLE DONNE, DEI GIOVANI, DEL POPOLO IRANIANO PER LA LIBERAZIONE DAL SISTEMA DI OPPRESSIONE CHE DOMINA L'IRAN.....	12
PUNTO N. 4: APPROVAZIONE DELLA TERZA VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024.....	18
PUNTO N. 5: BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2023-2024: SETTIMA VARIAZIONE CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021.	32
PUNTO N. 6: ASCO HOLDING SPA: PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEL 17 NOVEMBRE 2022. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E DISPOSIZIONE DI AZIONI ASCOPIAVE SPA E ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE.....	477
PUNTO N. 7: CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI BACINO AFFERENTE IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI NEL BACINO TERRITORIALE SINISTRA PIAVE - MODIFICA.....	57
PUNTO N. 8: PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 (M5C2) - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE - LINEA D'INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ CUP H14H22000200006 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CONEGLIANO.....	59

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Quarantesima Seduta del Consiglio comunale di mercoledì 16 novembre 2022. La Seduta è aperta al pubblico, ed è garantito il rispetto del principio della pubblicità della Seduta del Consiglio comunale attraverso la trasmissione in streaming internet della Tenda TV.

Ricordo ulteriormente che la Seduta del Consiglio comunale è in diretta anche sul nuovo canale televisivo della Tenda TV, visibile sulle Smart TV di tutto il Veneto; per vederlo è necessario disporre di una connessione internet e di un televisore di ultima generazione. il Consiglio inoltre è disponibile in diretta streaming sui canali YouTube e Facebook della Tenda TV, e rimane a disposizione in modalità on demand sul canale YouTube del Comune di Vittorio Veneto.

Passo la parola al Segretario per il consueto appello.

*il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri
per la verifica dei presenti*

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Nomina degli scrutatori: Pagotto Alberto, Parrella Roberto e Barbara De Nardi.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ci sono comunicazioni da parte del Sindaco, Assessori?

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Il solito aggiornamento. Buonasera a tutti.

Dopo la recrudescenza che abbiamo subito, che aveva portato la prevalenza in città a oltre 300 positivi, c'è stata una diminuzione costante, fino a 150, e soprattutto a zero ricoveri. Adesso, da una decina di giorni, stiamo vedendo un'inversione, c'è un aumento dei numeri, che ha portato a circa 200 la prevalenza quotidiana, e a un numero di ricoveri che va da tre a sei; questa mattina erano tre, ma c'è una variabilità quotidiana di questo numero.

Stiamo vivendo ancora col Covid, sempre meno pericoloso, però non ne siamo fuori.

Ecco, questa è l'ultimo aggiornamento.

---oOo---

PUNTO N. 2: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MINORANZA (PARTITO DEMOCRATICO, LISTA MARCO DUS E LISTA RINASCITA CIVICA) AD OGGETTO: REVOCA DELLA PROPRIA DELIBERAZIONE N. 25 DEL 29.07.2022: BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024: ASSESTAMENTO - QUINTA VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021, PUBBLICATA IN DATA 6.09.2022.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lascio la parola al Consigliere De Antoni, che illustra la mozione; prego, Consigliere.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Buonasera a tutti.

Questa mozione è stata presentata ben due mesi fa per riportare l'attenzione del Consiglio comunale sulla Seduta, in cui è stato impedito ai Consiglieri di approfondire i contenuti di una delibera di notevole importanza per il nostro Comune, con motivazioni poi dimostratesi infondate.

Nelle premesse della deliberazione relativa alla variazione di bilancio, presentata nel Consiglio comunale del 29 luglio scorso, veniva richiamata una determina dirigenziale contenente degli omissis; sostanzialmente la determina pubblicata all'Albo comunale risultava mancante di alcune parti, ed erano sostituite da questo omissis. È una circostanza questa del tutto insolita e difficilmente comprensibile. Alla mia richiesta di conoscere i motivi di tali omissis, mi è stato risposto che ciò derivava dalla necessità, suggerita dai legali dell'ente, di mantenere riservata la decisione del Giudice del Tribunale di Venezia relativa alla causa intentata dal Comune nei confronti di Banca Intesa in relazione ai contratti sottoscritti a suo tempo per i derivati.

Per questo ho chiesto, nella Conferenza dei Capigruppo che si è tenuta prima del Consiglio del luglio scorso, di discutere e di approfondire tale tema nella versione ritenuta dal Consiglio comunale più opportuna, e cioè se Seduta segreta, Seduta riservata; insomma si è discusso tanto, alla fine la Conferenza dei Capigruppo decideva di discutere l'argomento in Seduta segreta, posticipando l'argomento all'ultimo punto all'ordine del giorno. E questo anche per evitare, se c'era del pubblico, di doverlo farlo uscire, eccetera eccetera.

Tutti voi sapete com'è andata, abbiamo iniziato la discussione a telecamere spente, a porte chiuse, c'è stato qualche intervento, e alla fine il Presidente del Consiglio ha dichiarato che la discussione dell'argomento sarebbe avvenuta in forma pubblica, e in questo modo i Consiglieri non hanno potuto conoscere il contenuto di quegli omissis. Oggi il problema è superato e non ci sono più ragioni di riservatezza, come confermato dai legali del Comune, avvocati Cedrini e Zamagni. Poi per ogni dettaglio rinvio al contenuto della mozione, che mi auguro abbiate tutti potuto leggere.

Questa mozione, ripeto, è stata presentata due mesi fa con lo scopo di revocare la delibera e ridiscuterla in Consiglio tempestivamente, sia per questioni procedurali, che per una questione etica e di rispetto nei confronti dei Consiglieri comunali e di tutti i cittadini.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Antoni.

Apriamo la discussione. Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente. Buonasera.

Io volevo fare una domanda tecnica al Segretaria prima per chiarirmi un po' di cose relativamente alla vicenda, che ha dato origine a questa richiesta: chi è che ha la responsabilità della gestione delle registrazioni del Consiglio Comunale?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, posto che i dipendenti comunali dipendono da qualcuno, il vertice di questa responsabilità chi è?

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

La mia.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Chi è che avrebbe dovuto, quindi, interrompere la registrazione una volta che il Presidente, Da Re all'epoca, aveva dichiarato che doveva essere...

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Io.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E chi le doveva...

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Io ho continuato a dire che eravamo in Seduta pubblica; poi non lo so chi è che ha manomesso, o ha toccato, ha spento o acceso. Io se seguo il Consiglio, non è che...

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, ma a me bastava capire chi aveva... perché non so se la responsabilità è del Presidente dell'Assemblea, o se è sua.

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Ma cosa?

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Di gestire la registrazione. Questo le ho chiesto.

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

L'andamento dei lavori è del Presidente.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Le ho chiesto solo della registrazione della Seduta.

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

L'andamento dei lavori è del Presidente.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Le ho chiesto: la registrazione della Seduta dipende, lei mi ha detto dal dipendente; quindi da lei, non dal Presidente del Consiglio. Bastava capire questo.

Va bene, allora non capisco una cosa, siccome siamo tutte persone che hanno superato i 18 anni già da un bel pezzo, li abbiamo doppiati tutti quanti i 18 anni, tutti quanti sappiamo cos'è successo nel corso di quella Seduta, tranne i Consiglieri che non c'erano perché non hanno potuto assistere da casa alla Seduta, e sappiamo tutti quanti, e qui mi chiedo come sia potuto uscire e essere pubblicato e visibile a tutti un verbale dove si scrive: "La registrazione si interrompe a questo punto probabilmente per un malfunzionamento dell'impianto", perché abbiamo visto tutti quanti cos'è successo, cioè che l'Assessore Antiga si è alzato, è andato a spegnere la registrazione, una volta

che io ho fatto notare che se, come aveva riferito il Presidente, si trattava di una Seduta non pubblica, non andava registrata, come aveva fatto allontanare la registrazione video e audio della Tenda TV, oppure se no, se era pubblica, bisognava farla registrare dalla Tenda TV, come era stato fatto prima.

Però, vabbè, è un mistero e rimarrà tale come mai non... comunque l'abbiamo visto tutti l'Assessore Antiga che si è alzato ed è andato a spegnere la registrazione.

A parte questo, concordo con il collega De Antoni nel momento in cui fa rilevare che questa richiesta nostra, di trattazione di mozione, viene poi trattata praticamente a due mesi dal deposito. Siccome, ribadisco, abbiamo superato i 18 anni e li abbiamo doppiati tutti quanti qui dentro, e siamo tutte persone che godono di una certa stima in città e dovrebbero gestire tutte le cose con un minimo di coerenza sistematica, ricordo che circa un anno e mezzo fa la Commissione per il Regolamento si era riunita per fare le modifiche al Regolamento del Consiglio comunale, era stato un luglio, la Consigliera Balliana si ricorda meglio di me di sicuro, e in quella sede abbiamo concordemente, tutti quanti i componenti della Commissione, deciso di non dimenticare il Regolamento imponendo un termine massimo, entro il quale trattare le mozioni, onde evitare di aggravare di nuovo con un'altra procedura di modifica del Regolamento l'Amministrazione, però facendo un patto tra gentiluomini e gentildonne, visto che c'erano anche donne all'interno della Commissione, e dicendo che sarebbero state sempre comunque trattate entro 30 giorni dal deposito.

Mi spiace rilevare che ricominciamo con le modalità che non erano state concordate; evidentemente dovremmo, lo dico qui anche alla collega Mirella, proporre di modificare il Regolamento e sancirlo definitivamente, se i patti non scritti, ma che riguardano l'onorabilità ciascuno di noi, poi diventano carta straccia, quando si vuole.

Quello che mi dispiace ancora, un'altra cosa di questa vicenda, è di non aver avuto la possibilità di confrontarmi non con i colleghi Consiglieri, che sono qui stasera, ma con i colleghi legali del Comune, ai quali noi abbiamo espressamente richiesto un incontro per capire quali erano le ragioni che sottendevano la segretezza e le necessità di riserbo, e si sono limitati a mandarci una comunicazione scritta, perché avessi potuto incontrarli e avessi potuto parlarci, da professionista a professionista, avrei chiesto a loro quali fossero quelle necessità di precauzione, tali per le quali Banca Intesa - stiamo parlando di Intesa Sanpaolo, non della banchetta di periferia con quattro clienti in tutto - si terrorizzi così tanto, che venga fuori il fatto che una sentenza li ha visti parzialmente e provvisoriamente soccombenti.

Per più vorrei far notare e ribadisco: quella sentenza da mesi, mesi e mesi, cioè dal momento in cui è stata pubblicata dal Tribunale, è stata anche diffusa in tutti i mezzi di comunicazione internet. Tra l'altro, detta fra di noi, avrei anche mandato ai colleghi, mi sarebbe molto piaciuto sentire la loro risposta, come mai Banca Intesa doveva terrorizzarsi dalle uscite sulla stampa locale a Vittorio Veneto, e non dalle uscite sulla Stampa specializzata che si occupa proprio di questo tipo di contratti.

Credo che considerando il tipo di attività svoltasi, è più pericolosa la notizia data sulla stampa specializzata che non, con tutto rispetto per la classica signora Maria, la signora Maria che ne parla al lunedì mattina al mercato settimanale. Credo, però magari da professionisti erano in grado di darmi la motivazione, perché non era così.

Mi spiace, capisco che non è certo colpa dell'Amministrazione, ma magari un po' di moral suasion nei confronti dei difensori del Comune avrebbe magari portato agli effetti desiderati.

È chiaro che ormai trattare di questa mozione, a quattro mesi praticamente dallo svolgimento del Consiglio, fa accapponare la pelle per alcuni tratti. Noto che l'interesse ormai è anche parzialmente scemato in tutti; probabilmente non aveva neanche più senso parlarne, se non per segnalare alla città di Vittorio Veneto le modalità con le quali vengono gestiti momenti così importanti.

Detto questo, per risolvere il problema a monte sarebbe stato forse più che sufficiente, nel momento in cui l'Amministrazione era venuta a sapere della pubblicazione della sentenza parziale e provvisoria, convocare i Capigruppo o i Consiglieri comunali, esporre la vicenda, con tutta la riservatezza e con tutta la segretezza che si riteneva, e cercare di gestire la cosa tra gentiluomini e gentildonne, con modalità un po' più eleganti di quelle che sono state fatte; cioè che i Consiglieri comunali vengano a sapere di una sentenza così rilevante per la città o trovandola in internet nelle pagine specializzate, o peggio ancora rendendosi conto che ci sono degli omissis, e ci sono gli omissis perché cito testualmente, Segretario, dal verbale pubblicato sull'omissis non c'è altro che riportata la sentenza, quindi omissis in giro ce ne sono, da omissis in determine pubblicate dal Comune.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Nardi.

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera, innanzitutto.

Diciamo che la vecchia tecnica di rimandare la discussione delle mozioni, interrogazioni, interpellanze, ha sempre efficacia perché così smorza la notizia e l'entusiasmo di chi la presenta; quindi questo è stato fatto anche questa volta nell'allungare i tempi, perché prima c'era la presentazione di una variante, quindi non si poteva inserire, poi doveva essere convocato il Consiglio, alla fine passano i mesi, la notizia scorre a pagina 5 dei siti online, e tutto finisce così. È una tecnica che adotta spesso la maggioranza, e noi questa volta ne siamo stati vittime.

Dispiace perché la sentenza, di cui qui dentro non si vuole parlare, è una sentenza storica, che credo dovrebbe essere invece discussa e diffusa, quantomeno per evitare che i problemi, che ha creato e che continua a creare, vengano ripetuti e si ripetano.

La questione dei costi occulti è una questione che ha tenuto banco per anni in questa città, di cui noi stiamo ancora pagando le conseguenze. Quindi, se c'è una sentenza che per questo momento vede, come si diceva, soccombere la banca, che sicuramente fa ricorso, eccetera eccetera, credo sia doveroso parlarne e capire anche come ci si muove. Leggiamo spesso i giornali che sono ricchi di titoli entusiasti da parte degli Assessori che promuovono iniziative, anche legali, non ultima quella legata al fotovoltaico, poteva essere anche questa un'occasione per mettersi in luce, come fate spesso, citando magari anche una sentenza che riguarda i derivati, che è un argomento sempre molto delicato e su cui però, ripeto, si sta facendo giurisprudenza.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Grazie, Presidente. Buonasera.

Mi sembra che su questo punto abbiamo già perso tanto tempo. Dunque avete chiesto la riunione di maggioranza con tutta la minoranza, ve l'abbiamo concessa; speravamo fosse risolto, e invece non è così. Secondo me, ai vittoriesi non interessa questo punto. Grazie.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Spero di non far perdere tanto tempo al Consigliere Varaschin parlando di cose che riguardano il Comune.

Il collega Dus nell'intervento, che ha appena fatto, ha detto che sicuramente Banca Intesa farà ricorso rispetto alla sentenza di primo grado; siccome anche nel parere tecnico è citata la data del 13 novembre come termine ultimo per proporre appello da parte della banca, chiedo in via preliminare se è stato fatto, perché qui c'è scritto: "Visto che è stato fatto più o meno silenzio, che questo basso profilo potesse favorire la pur residuale, ma tuttora esistente ipotesi", non si sa come mai un silenzio possa bloccare una banca che, se non ricordo male, nel primo semestre ha fatto 3 miliardi e mezzo di utile. Non credo che i rumors dei Consiglieri comunali di minoranza, peraltro, di Vittorio possano distoglierli dal loro intento. Volevo capire se, come era già scritto, CVD...

Intervento fuori microfono non udibile.

Come si usa di solito, infatti, come sempre.

Quindi, mi riferisco al parere tecnico ovviamente che, di fatto, decade. Il secondo punto del parere tecnico, che è contrario alla proposta che noi Consiglieri di minoranza abbiamo presentato, di fatto si basa su questa "Pur residuale - dice - ma tuttora esistente ipotesi" nel momento in cui è stata scritto ovviamente il parere, che era prima del 13 novembre "di una mancata impugnazione da parte della banca stessa del pronunciamento parziale". Quindi, di fatto, siccome l'hanno presentato, anche se secondo me era ovviamente scontato, perché ci mancherebbe altro che una banca perda le cause così come nulla fosse. Quindi, il secondo punto di fatto decade, perché i termini sono scaduti.

In secondo luogo, fra l'altro, la domanda è: la mail degli avvocati, la seconda, nella quale riconoscevano che tutto sommato non esisteva più la necessità di stare zitti, diciamo così in termini ineleganti ma forse efficaci, di quand'è? Ben prima del 13 novembre, se non ricordo male era di settembre...

Intervento fuori microfono non udibile.

9 settembre, bene...

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Era successiva alla richiesta di incontro, al sollecito di incontro che era stato fatto.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Perfetto, la collega mi dice 9 settembre. Allora la domanda è: ma se il saldo da pagare, come è scritto qui, era ancora incerto fino al 13, non capisco perché in prima battuta bisognava far silenzio, dal 9 settembre gli avvocati dicono "Beh, ma tutto sommato la necessità di

riservatezza non c'è più". allora Cosa hanno scritto, che bisognava stare buoni perché non si sa mai, forse Banca Intesa, se noi facciamo silenzio, non fa ricorso? Boh, non so, mi lascia molto perplesso, non la vostra affermazione, quella degli avvocati, che lei e la dottoressa Costalunga avete riportato nel parere tecnico.

Di fatto, una scusa risibile, per essere eleganti.

Quindi, nel parere tecnico la seconda parte, di fatto, è decaduta, anche perché il ricorso è stato fatto; e vado alla prima parte, in cui si dice che solo nella fase di pubblicazione è stata omessa la parte motivazionale, anche se in maniera difforme rispetto a quello che è riportato nel verbale della Seduta del 29 luglio, esclusivamente per ragioni precauzionali e di opportunità.

Ora, io non voglio addentrarmi in materie che non sono mie, visto che non appartengono al mondo legale, ma da quel poco che mi ricordo, ragioni precauzionali e di opportunità non sono motivazioni giuridiche. E allora se si dà un parere, secondo me, ci devono essere le motivazioni giuridiche o legali perché si è contrari a una proposta, non siccome per questioni precauzionali era stato meglio non pubblicare l'esito della sentenza, e questa risulta essere una delle ragioni, l'unica di fatto esistente, a sto punto, visto che la seconda è decaduta per questioni temporali, l'unica motivazione per cui c'è un parere tecnico contrario alla proposta.

La domanda è: ma perché, per questioni di opportunità si dice che si è contrari a una proposta di mozione, perché ci sono motivi precauzionali e di opportunità? Non mi pare un motivo giuridicamente rilevante.

Per cui francamente lo trovo un po' scarno come parere; io capisco che gli uffici, fra virgolette, sono obbligati a emettere un parere, e ci mancherebbe altro, però diciamo che, pur non essendo presente alla Seduta del 29, mi sono letto il verbale, se fossi stato presente, anch'io avrei sollevato dubbi sulla correttezza della gestione di quella serata. A parte che, secondo me, la Seduta riservata non esiste, cioè non è contemplata nel Regolamento per cui non so come ci si sia inventati pure quella; è stata gestita in maniera formalmente poco corretta. Ma siccome sappiamo benissimo che poi, anche quando si fanno i ricorsi, quello che conta è anche come si scrivono le cose, e lo vedremo poi in un'altra delibera, la gestione doveva essere fatta in maniera molto più efficace da parte di chi conduceva la Seduta del Consiglio comunale.

Quindi, di conseguenza, dei due punti del parere tecnico, il primo non ha alcun apporto giuridicamente rilevante; il secondo è decaduto per questioni di tempo. Quindi, di fatto, è come non esista sto parere tecnico.

Allora io vi dico: perché allora non è da approvare questa mozione? È una domanda che rivolgo ovviamente alla maggioranza, sperando, forse il Consiglio Varaschin è uscito perché gli faccio perdere tempo, se risponde anche lui, a me va benissimo.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Tonon.

Ci sono prenotazioni? Se non ci sono prenotazioni, secondo giro, secondo intervento? Se non c'è nessuno che si prenota, io passerei alla dichiarazione di voto. C'è qualcuno che vuol fare una dichiarazione di voto?

Allora, io faccio una dichiarazione di voto come Consigliere di Forza Italia.

Dopo quanto accaduto durante la trattazione del punto 7 all'ordine del giorno della Seduta del Consiglio Comunale del 29 luglio scorso, alla quale non ho potuto partecipare, ho guardato la registrazione video della Seduta e ho letto il verbale, da cui si evince che la registrazione si interrompe, a questo punto probabilmente per un malfunzionamento dell'impianto, per cui è necessario procedere ad una descrizione sintetica di quanto avvenuto nel corso della Seduta.

L'impressione che ne ho tratto è che probabilmente si è incappati involontariamente in un po' di confusione, generata forse da qualche equivoco non chiarito, anche in relazione ad alcuni problemi che, secondo quanto mi è stato riferito, erano già emersi proprio sul punto 7 nella usuale Conferenza informale dei Capigruppo, che solitamente si tiene prima di ogni Consiglio comunale.

Anche nella successiva Conferenza dei Capigruppo, formalmente richiesta, secondo Regolamento, a fine agosto dalle minoranze per chiedere la ridiscussione del punto 7, oltre a non aver chiarito i miei dubbi, ho dovuto prendere atto che la Conferenza stessa non era giunta ad alcuna conclusione operativa poiché non spettava ad essa decidere se ridiscutere o meno il punto già trattato in Consiglio; come puntualmente chiarito nel parere dato sulla questione dall'ufficio legale del Comune, che io stesso avevo richiesto in qualità di Presidente del Consiglio comunale.

Poiché resto a tutt'oggi nella condizione di chi non ha conoscenza effettiva, completa e diretta né di quanto avvenuto in Aula il 29 luglio scorso sul punto 7 dell'ordine del giorno, né di quanto detto, sempre sul punto 7, nella usuale e informale Conferenza dei Capigruppo che, come da prassi, precede ogni Seduta del Consiglio comunale, comunico che il voto di Forza Italia sulla mozione sarà di astensione. Vuole fare una dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Innanzitutto registriamo il silenzio tombale, nonostante delle osservazioni abbastanza precise; naturalmente voteremo favorevoli a questa mozione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Allora passiamo in votazione.

Entrano i consiglieri Rasera, Casagrande e De Bastiani.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: n. 9 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Varaschin)

ASTENUTI: n. 1 (Santantonio)

Il Consiglio non approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 33 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 3: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: SOSTEGNO DELLA LOTTA DELLE DONNE, DEI GIOVANI, DEL POPOLO IRANIANO PER LA LIBERAZIONE DAL SISTEMA DI OPPRESSIONE CHE DOMINA L'IRAN.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, nella Conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso, di comune accordo, di rettificare il nome mozione, perché più che altro, secondo il nostro Regolamento, è un ordine del giorno, ma è un problema formale, abbiamo deciso di discutere perché è una mozione di una certa sostanza.

Prego, Consigliera Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie, Presidente.

La mozione che vado a illustrare questa sera invita il Consiglio comunale di Vittorio Veneto e i Consiglieri tutti ad esprimere piena solidarietà ai giovani, alle donne, agli uomini iraniani per le vicende che stanno accadendo in Iran, e a condannare con fermezza ogni atto di violenza e repressione esercitato nei confronti, appunto, di una generazione, che chiede a piena voce il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

Per fare una breve sintesi rispetto agli eventi che si stanno susseguendo da parecchi mesi in Iran, vorrei partire dall'ormai purtroppo famoso - brutta parola da dire - dall'assassinio di una giovane donna curda iraniana, Mahsa Amini, che dopo il suo arresto è morta, perché questa ragazza giovanissima non indossava in modo appropriato il velo.

Dopo questo arresto e, purtroppo, questa morte di questa giovane ragazza iraniana, sappiamo che l'ondata di protesta in Iran si è intensificata, e sono ormai più di due mesi che le manifestazioni vedono la partecipazione di migliaia e migliaia di cittadini, che scendono in piazza per gridare la loro volontà di salvaguardare diritti individuali e i diritti civili di un popolo, che è ormai da più di 40 anni oppresso.

Diciamo che le forze di sicurezza del regime hanno risposto con una inaudita violenza alle legittime richieste di libertà della popolazione; tra le vittime ci sono giovanissimi, che vengono uccisi, e ad oggi si contano all'incirca 326 persone uccise dopo gli scontri di piazza, o arrestate e poi che trovano la morte. Inoltre, ci sono migliaia e migliaia di arresti che stanno avvenendo.

E tutti questi numeri, che sono numeri che lasciano perplessi rispetto alla situazione che sta accadendo in Iran, devono destare la nostra attenzione e il nostro sostegno rispetto a queste proteste.

L'ondata di protesta si è diffusa sull'intero territorio iraniano e si è estesa a tutte le categorie economiche e a tutti i ceti sociali; abbiamo detto, appunto, che si sono registrati scioperi, non solo nelle università, ma sappiamo benissimo che a scendere in piazza sono giovani studenti, giovanissimi, oserei dire, perché sono anche studenti delle scuole medie che scendono per affermare la loro volontà di un modo di vivere nuovo e andare contro il regime teocratico che,

ricordo, come ho detto prima, che è più di 40 anni che opprime un popolo.

Per questo invito i Consiglieri comunali ad esprimere questa solidarietà a queste giovani generazioni. Inoltre la mozione invita anche il Sindaco e la Giunta a portare questo eventuale messaggio di solidarietà ai nostri rappresentanti istituzionali di più alto livello, quali il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Regione Veneto e all'Ambasciata dell'Iran, attraverso le modalità che riterrà più opportune.

Un'ultima considerazione, che vorrei fare rispetto a questo, è che in questo caso specifico stiamo parlando dell'Iran, però penso che come messaggio questa mozione possa essere estesa anche a tutti i popoli oppressi che ci sono, purtroppo, al mondo, e a tutte quelle persone che purtroppo ogni giorno devono subire repressioni, o non possono professare la propria libertà di parola, o il proprio pensiero; e quindi penso che il diritto di parola e di manifestazione debba essere garantito in ogni circostanza.

Per questo invito voi Consiglieri ad appoggiare e ad approvare questa mozione.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliera Balliana. Le ricordo che è un ordine del giorno. Prenotazioni? Consigliere Pagotto, prego.

PAGOTTO ALBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Incomincio io. Di fronte a un argomento così forte, non si può rimanere indifferenti, e il mio sarà un intervento un po' più ampio sulla violenza, senza uscire troppo del tema della discussione.

Sono perfettamente d'accordo con tutto quello che c'è scritto nell'ordine del giorno appena presentato. Condanno fermamente qualsiasi forma di violenza, e per far capire la sensibilità verso questa tematica, che è diventata purtroppo una piaga sociale, vorrei approfittare del Consiglio comunale per parlare di un progetto a me caro: noi a livello comunale abbiamo diverse Commissioni, tra cui la Commissione per le Pari Opportunità, di cui ho l'onore di farne parte; quella Commissione e il nostro CAV (Centro Antiviolenza), stiamo portando avanti un progetto unico nel suo genere, che si chiama "I colori della violenza", e consiste nell'inaugurare in ogni quartiere della città una panchina simbolo contro la violenza di genere. Verranno utilizzate panchine dismesse dal Comune, saranno completamente ripristinate, grazie alla collaborazione del laboratorio di falegnameria, centro di lavoro guidato Le Filande, della Cooperativa Sociale Terra Fertile, e ognuna di loro avrà un colore e grafica diversa, che rappresenterà una forma di violenza. E su questa base giovani artisti potranno esprimere la loro arte, la loro sensibilità, e ogni panchina sarà accompagnata da un totem descrittivo.

Queste panchine verranno inaugurate in due date molto significative: l'8 marzo, Festa della Donna, e il 25 novembre, Giornata Mondiale Contro la Violenza sulle Donne.

L'8 marzo 2021 nel quartiere di Costa è stata riposizionata la prima panchina di colore rosa, che era già stata inaugurata dalle Amministrazioni precedenti, Amministrazione Tonon, ma essendosi con il tempo rovinata, la Commissione ha pensato di farla restaurare e di inserirla all'interno del proprio progetto.

Il 25 novembre 2021 nel quartiere di Santi Pietro e Paolo è stata inaugurata la seconda panchina di colore giallo, che rappresenta la violenza domestica.

L'8 marzo 2022 nel quartiere di San Giacomo di Veglia è stata inaugurata la terza panchina di colore bianco, che rappresenta la violenza verbale.

La prossima verrà inaugurata il 25 novembre a Cozzuolo, al parco San Valentino.

Alla fine del progetto, che terminerà l'8 marzo 2024, con il posizionamento dell'ultima, ogni quartiere avrà la sua panchina simbolo.

Nelle varie riunioni della Commissione ho ribadito più volte che dobbiamo essere orgogliosi di questo progetto, perché non stiamo semplicemente omaggiando la nostra città di panchine particolari, ma per me stiamo inaugurando dei monumenti, che sono la testimonianza di violenze che ogni giorno donne, bambini, uomini, anziani, persone con disabilità, sono costretti a subire.

Ho anche chiesto che il progetto diventi parte integrante della nostra APP Turismo, ed è stato accettato in modo positivo, così il turista, o qualsiasi persona, potrà percorrere questo percorso, che si chiamerà, appunto, "I colori della violenza", e la nostra città diventare testimonial contro la violenza di genere.

Non tutti lo sapranno, ma la Commissione è composta principalmente da persone che hanno aderito attraverso un bando comunale, ma ci sono anche persone che hanno un riferimento puramente politico, sia della maggioranza che della minoranza, e vi posso assicurare che nello sviluppo di tutto il progetto non ci sono mai state incomprensioni, a testimonianza che ogni movimento politico deve assolutamente condannare qualsiasi forma di violenza.

La nostra iniziativa sicuramente non cambierà il mondo perché serve ben altro, ma sono convinto che ognuno di noi possa dare il proprio contributo.

Per concludere vorrei chiedere a tutto il Consiglio comunale di dedicare un minuto di silenzio in memoria di tutte quelle donne, vittime di violenza, che purtroppo non ci sono più.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Pagotto.

Prendo spunto da quanto richiesto dal Consigliere, possiamo fare un minuto di silenzio. Se volete, ci alziamo anche in piedi, che così diamo un segnale.

L'Assemblea osserva un minuto di raccoglimento

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene, possiamo accomodarci.

Consigliere Parrella, prego.

PARRELLA ROBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Buonasera a tutti.

Innanzitutto voglio ringraziare il Consigliere Pagotto per il suo impegno nella Commissione Pari Opportunità, il lavoro che sta svolgendo che è molto importante e fondamentale.

Qua arriviamo a quello che è un ordine del giorno del Consigliere Balliana. Qui io come Segretario cittadino della Lega posso dire che la Lega era, è e sarà sempre contraria a ogni tipo di violenza e a ogni tipo di sopruso, e condanna tutti gli atti che si stanno verificando nella Repubblica islamica di Iran dove donne, studenti, lavoratori, stanno passando un brutto periodo, manifestando per i loro diritti fondamentali, che sono sfociati in omicidi, arresti e ogni tipo di violenza da parte della polizia religiosa dello Stato islamico. Questo è stato portato in Commissione Europea dall'europarlamentare Gian Antonio Da Re il 4 ottobre del 2022, intervento della Commissione Europea a supporto delle proteste contro il regime iraniano. Vogliamo che queste violenze finiscano, penso che siamo tutti d'accordo su questa cosa qua, per questo credo che in questo momento dobbiamo fare tutti quanti quadrato e dobbiamo essere uniti nel fare una critica nei confronti di questo regime, dobbiamo dimenticare per il momento opposizioni a chi è al governo della città e essere uniti su questa critica nei confronti del regime.

Grazie.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Il tema sollevato e la presentazione dell'ordine del giorno, presentata dalla Consigliera Balliana, non può che vedere il sostegno anche del nostro Gruppo. È un tema sicuramente rilevante, come già ripetuto, di cui si sente molto parlare, e purtroppo si vedono anche spesso immagini cruente di quello che sta accadendo.

Quindi, non mi dilungo molto su questo tema, però colgo l'occasione anch'io per fare un focus cittadino, perché ultimamente di violenza ne stiamo registrando anche nella nostra città, le pagine di cronaca sono sempre più ricche di violenza, o di tentata violenza, soprattutto da fasce giovanili, da cui sicuramente non ci si aspetta questo tipo di atteggiamenti.

Viviamo veramente un periodo storico particolare, in cui oltre alla guerra, che ogni giorno, ahimè, ci regala sorprese sempre negative, vediamo anche in casa nostra che le cose si stanno deteriorando e peggiorando, come forse non credevamo possibile.

Credo che l'attenzione della politica debba essere massima in questi casi, e accolgo con favore l'appello di unità da parte di tutti, di tutte le forze politiche, a tentare, con le irrisorie risorse che ci sono, di provare a mettere una pezza su una diga, che sta cedendo.

Ripeto, mi pare di registrare, io sono una persona ottimista quanto riguarda il futuro, però vedo veramente ogni giorno un'escalation di negatività, e soprattutto la vedo a casa nostra. Naturalmente quando le cose accadono a casa tua, ti colpiscono maggiormente, che se no se succedono a centinaia o migliaia di chilometri di distanza.

Di questo magari potremmo anche discutere in un Consiglio, attraverso la presentazione di mozioni, per tentare di capire veramente cosa può fare un'Amministrazione comunale, cosa può fare un Consiglio di fronte a questa escalation, frutto di non si sa bene cosa, forse anche a causa del Covid che ha magari generato grandi tensioni; non lo so, non voglio psicanalizzare nessuno, però è chiaro che, ripeto, la situazione di giorno in giorno sta peggiorando, io non sono sicuramente uno che va a cavalcare politicamente questi temi e mai lo farò, però dico: diamoci un occhio tutti quanti assieme e cerchiamo di capire cosa possiamo fare sulla nostra città, e anche, appunto come stiamo facendo con questa mozione, per chi sta lontano da noi e che diritti ne ha sicuramente meno di noi.

Grazie,

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Ringrazio la collega Balliana per l'ordine del giorno che ha depositato; eravamo insieme a Serravalle in Piazza Flaminio, ma non c'era solo lei, c'erano anche altri Consiglieri, il Consigliere Bastiani, il Consigliere Tonon, alla manifestazione proprio su questo tema, che è stata organizzata dalle associazioni iraniane, e non solo, anche vittoriesi. Devo dire, sono stata molto felice, non gliel'ho detto in altre occasioni, quindi glielo dico pubblicamente, sono stata molto contenta che, oltre a me e alla Consigliera Balliana, si sia tagliata una ciocca di capelli anche il Consigliere Tonon, perché anche la settimana scorsa stavo parlando con un caro amico, dicendogli che è estremamente importante che gli uomini si facciano carico, tanto quanto le donne, delle battaglie di genere perché, come sappiamo ormai da tanti anni e come ci insegnano le Nazioni Unite, i diritti delle donne sono diritti fondamentali della comunità umana, e non sono solo diritti delle donne, ed è una battaglia che deve camminare sulle gambe di tutti, a prescindere dal proprio genere di appartenenza.

Solo quando tutti quanti ci renderemo egualmente consapevoli dell'importanza di queste tematiche e non saranno relegate solo a una appartenenza di genere, riusciremo a superare questo scoglio e faremo in modo che davvero ci sia un progresso per tutta la collettività umana.

D'altro canto ricordo un benissimo uno degli interventi, uno di quelli che mi ha colpito di più durante la manifestazione in Piazza Flaminio, nel quale uno dei rappresentanti dell'associazione degli iraniani, uno dei relatori, ha chiesto pubblicamente scusa alle donne iraniane, perché nelle fasi iniziali del regime gli uomini si sono sentiti non toccati dalle limitazioni della libertà, perché toccavano solo le donne, e quindi con un meccanismo che ricorda altri periodi drammatici e bui anche della storia europea, finché il problema riguarda qualcun altro, non riguarda la mia categoria, non è un problema mio, e comincia a diventare un problema mio solo quando sono io una delle categorie oppresse.

Quindi, sicuramente il mio pieno sostegno a questo ordine del giorno e, in generale, a queste vicende, notorie da sempre.

Al Consigliere Pagotto vorrei fare solo notare una cosa: questo Consiglio comunale nella passata legislatura, nel passato mandato, ha votato all'unanimità perché nei banchi liberi uno fosse dedicato alla "Campagna del posto occupato", che è quella campagna, lo ricordo per chi non lo sapesse, che vuole ricordare tutte quelle donne che, essendo state vittime di femminicidio, non sono qui a rappresentare un posto negli ospedali, nelle funzioni pubbliche, nelle scuole, nelle università e in qualsiasi luogo sociale del nostro Paese.

Ora il "posto occupato" io non lo vedo più, e spero che, anche in ragione delle parole proferite dal Consigliere Pagotto questa sera, la Presidenza di questa Assemblea provveda a ripristinare quello che era stato votato nello scorso mandato; probabilmente per il periodo Covid era stato tolto, ma adesso che siamo tutti quanti seduti nei nostri posti come prima, magari possiamo anche recuperare quello che è un messaggio, a mio avviso, fondamentale perché ricordiamoci che ogni donna vittima di femminicidio, è una donna che non fa più parte della nostra collettività, è una donna che non è più in grado di dare il proprio contributo personale e morale alla nostra comunità.

Grazie.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Grazie, Presidente.

Anche il nostro Gruppo appoggia in pieno l'ordine del giorno della Consigliere Balliana.

Nel vedere certe cose mi sento umiliato come uomo e provo un gran dolore.

Sempre contrai ad ogni forma di violenza.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Altri interventi? Prego, Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Innanzitutto per esprimere gratitudine e ringraziare i Consiglieri che sono intervenuti tutti quanti, e vorrei anche ringraziare il Consigliere Pagotto perché ha arricchito la discussione di questa sera portando il lavoro, che poi state facendo nella Commissione; sì, avevamo seguito la questione delle panchine colorate, e la troviamo assolutamente una cosa importante da portare avanti. Quindi, assolutamente concordi nel lavoro che state facendo.

Vorrei ricordare, a onore di cronaca, che durante la manifestazione del sabato famoso ci fu anche il Segretario della Lega Nord, Roberto Parrella, che venne in piazza per un saluto e per portare la solidarietà all'associazione degli iraniani, che stavano protestando. Detto questo, corre l'obbligo, secondo me, il nostro pensiero sicuramente va, ripeto, a tutte quelle persone, a quei giovani che oggi, questa sera sono nelle piazze iraniane, che continuano la loro protesta, e tutti quelli che sono nel Mondo a protestare per la libertà di parola e la libertà individuale di poter esprimere se stessi in modo libero, cioè di essere la persona che ognuno desidera di essere, senza nessun tipo di restrizione.

Inoltre, vien più facile per noi, che siamo in un Paese democratico, parlare, esprimerci; viceversa, in quelle situazioni, ogni volta che scendono nelle piazze, sono passibili di arresti e addirittura rischiano la vita per la propria libertà.

Quindi, mi sembra che la questione sia stata presa in considerazione da tutti, il messaggio è trasversale, e mi sembra di poter dire che almeno noi in questo in questo Consiglio comunale, come in tanti altri Consigli comunali in Italia, stiamo votando un ordine del giorno che, tra l'altro, è stato presentato con un simile testo, ripeto, in molti Consigli comunali d'Italia, e ha trovato voto unanime da parte di tutti. E mi viene da dire che fortunatamente i diritti individuali, i diritti civili nel nostro Paese sono garantiti, però dobbiamo tenere alta la guardia per tutto quello che è stato detto prima, e soprattutto sulla questione della violenza individuale alle donne, lì c'è da fare un lavoro diverso, molto approfondito, per avere una radicale inversione di tendenza rispetto ai fenomeni che stiamo osservando.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Balliana.

Bene, se non ci sono altri interventi, io passerei a questo punto alla votazione.

Dichiarazione di voto, prego, Consigliere Rosset.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Il principio in base al quale i popoli hanno diritto di scegliersi il proprio Governo, come già ricordato dal Consigliere Parrella, appartiene alla nostra storia politica e anche alla nostra storia culturale.

Condanniamo l'uso della forza, in ogni forma, in tutti i conflitti, sia quelli interni che quelli internazionali, ma soprattutto condanniamo la violenza esercitata nei confronti delle donne iraniane, che si trovano in una condizione di oppressione.

Siamo molto favorevoli all'ordine del giorno presentato dalla Consigliera Balliana in quanto la dignità di una donna non deve essere dettata dal copricapo, ma bensì da quello che è sotto il copricapo.

Quindi, il nostro voto sarà favorevole.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Capogruppo Rosset.

Altre dichiarazioni? Passiamo in votazione per la proposta di ordine del giorno del Consigliere Balliana.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

La proposta di ordine del giorno è approvata all'unanimità.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 34 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 4: APPROVAZIONE DELLA TERZA VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lascio la parola al Vicesindaco Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Buonasera a tutti.

Allora con questa proposta di deliberazione proponiamo questa delibera perché si rende necessario variare il Programma biennale di acquisto di beni e servizi, perché comunque scade a dicembre la gestione di sosta nella città di Vittorio Veneto, e scade il servizio di riscossione del canone unico.

Quindi, nel Programma biennale di acquisti beni e servizi c'è la proposta di modifica della durata del quadro economico del servizio di gestione area sosta a pagamento, e la modifica del quadro economico del servizio di riscossione del canone unico patrimoniale, e c'è l'aggiunta del servizio di progettazione esecutiva relativo all'opera di ristrutturazione della palazzina in via Galileo Galilei, nell'ambito del progetto PNRR.

In questo andiamo anche a modificare il Programma triennale delle opere pubbliche, modificando il quadro economico dell'opera denominata "Adeguamento scuola Emilio Zanette", che varia da 360.000 euro a 500.000 euro, finanziati con fondi propri di bilancio; l'inserimento dell'opera denominata "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", che è la palazzina situata in via Galileo Galilei, per un importo di 600.000 euro nel primo anno, finanziati per 249.998,45 con fondi del PNRR e il rimanente importo con fondi propri di bilancio, poi lo vedremo nella variazione di bilancio, che derivano dall'avanzo che abbiamo.
Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Mi sembra che qua ci fosse anche l'intervento dell'Assessore Caldart relativamente a un punto di questa delibera, che si collega al punto numero 8 del PNRR; prego.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Buonasera.

Abbiamo pensato, anche in base alle richieste che ci sono state in Commissione, di dare un inquadramento alla situazione di questa azione del PNRR, che coinvolge direttamente il nostro Comune, e che ha come conseguenza la variazione di bilancio.

Quindi, se mi date qualche minuto, vi inquadro il punto.

Praticamente siamo in questa Missione 5, che è la Missione del PNRR, che riguarda la componente sociale; noi sapete che agiamo a livello di ambito ATS, quindi l'ATS di riferimento nostro, come individuato dalla Regione, si chiama ATS di Conegliano, Conegliano è il Comune capofila. Come ATS, a cui afferiscono tutti i Comuni del nostro distretto, abbiamo presentato nove progetti, quattro sulla prima linea, tre sulla seconda e due sulla terza; sono stati tutti ritenuti idonei, tutti finanziati, ad eccezione dell'ultimo, quello che vedete, l'housing first.

Vi faccio un rapido riassunto in modo che capiate, che sappiate - più che altro - di cosa stiamo parlando.

Allora, la prima linea, progetti, l'1.1, sono... una cosa da dire è che questi importi sono in parte destinati alla spesa in conto capitale, laddove i servizi di cui parliamo devono essere realizzati all'interno di stabili di proprietà dei Comuni, e in buona parte invece sono finalizzate a tutti i servizi, che saranno resi a tutti questi utenti. La prima linea riguarda bambini, anziani e operatori sociali; la seconda è quella all'interno della quale c'è l'intervento, di cui si parla oggi, qui a Vittorio del Veneto, e riguarda la disabilità; la terza riguarda l'unico finanziato, sono le Stazioni di Posta, sostanzialmente un centro di servizi per persone senza fissa dimora. Qui vi avevo anche messo tutto l'iter; ovviamente ci sono voluti mesi di lavoro complessivamente: abbiamo presentato le proposte, sono state fatte le osservazioni al Ministero, sono stati approvati i progetti, adesso dobbiamo, nel caso specifico vedete in rosso, per gli edifici da ristrutturare qui, dobbiamo provvedere proprio alla firma della convenzione con il Comune di Conegliano, e poi Conegliano firmerà con il Ministero. Tutti i progetti devono essere completati entro marzo 2026, e hanno durata triennale.

C'è stato un primo problema, come spesso succede all'interno del PNRR, che è il problema del personale. Allora noi avevamo già l'Ufficio d'ambito, in parte costituito con fondi precedenti, che prevede alcune assistenti sociali e un'amministrativa, ci si è posti il problema di

come fare per il personale che dovrà seguire i progetti, perché una volta che noi mettiamo a posto la nostra palazzina, poi dentro ci saranno delle persone e avranno bisogno di essere seguite; ci mancava il personale sia per la parte di progettazione, sia per la parte di rafforzamento e di sostegno a tutte queste persone, tutti questi utenti che verranno coinvolti.

Per cui, come ambito, abbiamo deciso di usare una parte del fondo di rafforzamento dei Servizi sociali, che è un fondo strutturale che prevede l'assunzione di assistenti sociali per tutti i Comuni, viene dato in base a: intanto più bravi sono stati i Comuni, tanto più virtuosi sono stati i Comuni negli anni ad assumere un numero di assistenti sociali con una proporzione, che il Ministero ha fatto sulla popolazione, tanto più denaro ci danno. Noi stessi come Vittorio Veneto quest'anno, nel 2022, abbiamo assunto un assistente sociale con questi fondi, che adesso rimane nel nostro organico, e per il cui pagamento siamo garantiti perché questo, come vedete, è un fondo strutturale.

Complessivamente, come ambito, abbiamo deciso ognuno di rinunciare a una piccola parte di assistente nel proprio Comune, per assumerle come ambito; quindi siamo riusciti ad assumerne quattro, che prenderanno servizio tra dicembre e gennaio, e che lavoreranno per la durata del PNRR a questi servizi, e poi rimarranno comunque, perché è chiaro che alla fine dei tre anni i servizi dovranno essere mantenuti, quindi il personale non possiamo far finta di niente fra tre anni e trovarci in difficoltà. Quindi abbiamo assunto queste quattro assistenti sociali proprio con una programmazione atta anche al mantenimento dei servizi stessi; abbiamo fatto tutti i passaggi, il Comitato dei Sindaci, gruppo di lavoro, eccetera, che vi risparmio.

La prima linea, quella per i minori, la primissima, la 1 1 1, si chiama Pippi, è un progetto sostanzialmente a sostegno, vedete, dei bambini fragili; l'obiettivo di tutto il PNRR è quello di evitare l'istituzionalizzazione dell'utenza; quindi in questo caso si va a lavorare con l'educativa domiciliare, ogni bambino avrà 46 settimane, 5 ore a settimana, eccetera. Qui l'intervento importante è dell'ULS, che mette a disposizione e segue proprio anche tutta la parte organizzativa di questo progetto, complessivamente sono 211.500 euro, con un cofinanziamento del comitato di 18.000.

Il secondo punto, sempre della prima linea, riguarda gli anziani. Qui c'è un grosso investimento che fa il Comune di Conegliano su uno stabile, in via dei Cacciatori delle Alpi, un immobile dove verranno realizzati nove mini alloggi.

Vi ho evidenziato questo dato perché interessa poi anche l'intervento di Vittorio, cioè i mini alloggi, questi come quelli, appunto, poi dei nostri disabili, sono dotati di attrezzatura domotica, sensoristica ambientale; quindi non dobbiamo pensare al bottone per far salire e scendere le tapparelle, quella domotica che già conosciamo, ma è proprio una domotica finalizzata al movimento e alla sicurezza della persona all'interno dell'appartamento. Quindi, vedete: rilevazione allagamento, fumo, perdite di gas, rilevatori di movimento della persona. Nel caso dei disabili abbiamo anche una domotica che aiuta, per esempio, il piano cottura a salire e a scendere, in modo che la persona anche in carrozzina possa avervi accesso.

Il contributo qui è piuttosto alto, circa 2 milioni e mezzo, ed è in parte sostenuto, perché è in gran parte relativo all'investimento, vedete alla ristrutturazione e agli arredi; le spese per poi il sostegno a queste persone viene dalla successiva linea, questa, "Rafforzamento del servizio sociale a favore della domiciliarità",

sempre indirizzata agli anziani, sempre per evitare il ricovero e, anzi, per aiutarli quando escono dagli ospedali. In questo caso sono 330.000 euro, tutti sui servizi a queste persone.

Poi c'è questa linea, che è sulla prevenzione del fenomeno del ((Bornato)) agli operatori sociali; quindi qua si lavora proprio sulla supervisione, con equipe multidisciplinare, per le assistenti sociali che in questo periodo sono particolarmente sottoposte a stress da lavoro, di 210.000 euro.

Il punto 1 3 sono le Stazioni di Posta, quindi dell'ultima linea, vi ho detto ce n'erano due, una sola è stata finanziata; anche qui l'immobile lo mette Conegliano, ci saranno sei camere per un totale di dieci posti letto, dove c'è la possibilità dell'accoglienza notturna, i servizi per l'igiene, quindi per le persone, praticamente, senz'altro; però il focus non è tanto sull'ospitalità, che sarebbe stata sulla linea, quella che non è stata finanziata, quanto piuttosto sul fatto che questo sia un vero e proprio centro servizi dove avere tutta quella serie di servizi per le persone, sia dall'accoglienza all'integrazione sociale, e anche l'avvio poi al lavoro. Vedete: orientamento al lavoro, supporto all'inserimento sociale, accompagnamento ai servizi comunali, eccetera eccetera.

Qui sono 910.000 euro per la ristrutturazione e 180 per i tre anni. Veniamo al nostro punto, questo è il punto 1.2. Noi abbiamo presentato, come vi ho detto, tre progetti: uno su un immobile di Susegana, uno qui a Vittorio, e uno di Farra; il massimo finanziabile era di 715.000 euro, che era parametrato su dodici utenti, che era il massimo che potevano essere accolti in questo progetto.

Noi nei nostri due appartamenti di via Galilei, la Palazzina è quella dove sotto c'è già l'appartamento dell'ANFFAS, i due piani superiori saranno ripristinati per dare questo tipo di alloggio, e la metratura, sapete che per questioni di sicurezza c'è una metratura massima che l'ULS permette, permette di accogliere dieci, non dodici utenti, quindi il contributo è parametrato su dieci utenti. Le finalità sono sempre le stesse per i tre appartamenti.

Che cosa succederà? Allora, nel nostro caso avremo due appartamenti, ognuno con cinque ospiti; abbiamo questo contributo complessivo di circa 600.000 euro - dopo vi do il dettaglio - di cui 255, diciamo per arrotondare, vanno sulle spese di investimento, e la maggior parte delle spese anche qui va sui servizi.

Che tipi di servizi? Questo ce l'avete anche nella delibera poi del punto 9, mi pare. Questi appartamenti divengono una specie di hub per l'autonomia delle persone con disabilità, quindi si parla di accompagnamento all'autonomia abitativa e all'inclusione lavorativa; saranno ovviamente accompagnati, in questo primo percorso che si chiama di allenamento, di palestra, lo chiamano tecnicamente, da un equipe di operatori, che aiuteranno queste persone proprio innanzitutto, ed è il punto su cui stiamo già lavorando, c'è la definizione del regolamento per l'accesso, perché ovviamente i disabili che avranno accesso a queste e alle altre due strutture saranno selezionati dall'equipe, della UVMD, della equipe apposita, in base però a un regolamento, avranno poi ciascuno un progetto personalizzato, e in questi appartamenti ci saranno percorsi di allenamento e formazione per lo sviluppo delle competenze necessarie all'autonomia abitativa.

Quindi, è chiaro che parliamo di disabili non gravi, di disabili che possono essere condotti ad un'autonomia di vita. E contemporaneamente o successivamente ci saranno poi tutte quelle attività, che li aiuteranno nella formazione dello sviluppo di competenze digitali, sia

attraverso il collegamento con le Agenzie per il lavoro, la rete dei servizi del territorio, in modo che un po' alla volta anche siano integrati nel tessuto lavorativo.

L'appartamento, se arriva l'ingegner Curti ha anche il progetto, viene ristrutturato e attrezzato per garantire tutti i supporti necessari alla formazione delle competenze, quindi in modo particolare c'è tutto quel discorso che ho un po' anticipato prima sulla domotica, per fare in modo che vivano insieme, quindi anche la coabitazione, e come sempre l'obiettivo finale è accelerare il processo di deistituzionalizzazione.

Mi preme sottolineare che questi tre progetti, ma parliamo del nostro visto che siamo a Vittorio, sono un vero esempio di integrazione. A Vittorio in modo particolare il fatto di essere riusciti ad individuare una palazzina in centro città è particolarmente significativo, perché se noi continuiamo a lavorare sul concetto e sulla cultura dell'integrazione, avere questa realtà in centro città, quindi in modo che le persone si sentano direttamente inserite nel tessuto sociale e vengano naturalmente parte della nostra comunità, credo che sia un passaggio culturale da parte di tutti noi, di cui davvero come cittadini di Vittorio dobbiamo essere particolarmente anche fieri, posso dire, orgogliosi, perché è un passaggio concreto.

Questa è la scheda dei costi, vedete che le prime voci sono tutte voci di investimento, le prime quattro, complessivamente ammontano ai famosi 250.000 euro, di cui abbiamo parlato prima, che è il contributo che il PNRR ci dà rispetto ad una spesa per investimento complessiva di 600.000 euro. Quindi la differenza tra i 250 che ci vengono dal PNRR e i 600 del nostro progetto, sono i 350 di cui alla variazione. Le spese successive invece sono tutte spese che riguardano gli appalti, i servizi; insomma sono spese di servizi, che ammontano alla differenza tra 600 e i 250, e sono interamente finanziati dal progetto.

La tempistica, noi siamo già lavorando alla stesura del regolamento, poi chiaramente gli appartamenti saranno pronti, mi pare che diceva l'ingegner Curti, 2024, inizio 2025; però c'è tutto il processo precedente di individuazione delle persone, di lavoro sull'autonomia, eccetera, che verrà attivato a breve, tant'è che entro fine dicembre noi, vedete, dobbiamo già avere individuato almeno un paio di persone, che usufruiranno poi di tutti questi servizi.

Questo, è un po' il quadro generale per spiegare il progetto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore Caldart.

Apriamo la discussione. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Niente da dire sul progetto dei 600.000 euro, io ho espresso il mio apprezzamento anche in Commissione, a cui ho partecipato, appunto. Nella Commissione, Assessore, avevo chiesto all'ingegner Curti che ci presentasse uno straccio di progetto, su cui poter ragionare. Ho capito, però anche la normativa sui lavori pubblici prevede che quando inseriamo un progetto nel piano annuale, oltre al finanziamento ci deve essere anche un progetto preliminare, di fattibilità, chiamatelo come... ma qualche cosa che ci dica che cosa vogliamo fare.

Tant'è che anche parlando in Commissione, che c'era l'ingegner Curti, si è anche detto che probabilmente anche i 600.000 euro potrebbero non

bastare, perché poi è venuto fuori il discorso dell'antisismica. No, Assessore, in quella riunione è stato detto anche questo.

Allora, inserire nel piano annuale delle opere pubbliche 2022 un progetto da 600.000 euro senza avere una descrizione di che cosa vogliamo fare, senza che qualcuno ci abbia pensato come vengono fuori questi 600.000 euro, a me sembra che sia contro la normativa vigente e contro anche una serietà di approccio da parte dei Consiglieri.

Io avevo, per scrupolo, chiamato stamattina anche l'ingegnere Curti, che non era al lavoro, però alla terza telefonata o quarta mi ha risposto, e gli ho detto: "Guardi, mi mandi almeno un pezzo di carta, che possa farglielo vedere", e ha detto che era fuori, che non poteva mandarla, e che comunque l'avrebbe portata in Consiglio.

Allora, approvare questa delibera di variazione del DUP, quindi del Piano Triennale e annuale dei lavori pubblici, senza avere un documento mi sembra che sia una cosa che non corrisponde neanche a quello che prevede la normativa.

Adesso, lasciamo stare, cioè il progetto deve andare avanti, il progetto è ottimo, Assessore, mi dia atto che le ho fatto presente quanto dividevo l'iniziativa che ha proposto, però anche le carte bisogna anche un po' rispettarle, perché altrimenti...

Adesso io non so, mi seccherebbe adesso fare tanta confusione, però aspettiamo ad approvare questa delibera quando ci porta il documento l'ingegnere, che arriverà magari più tardi?

Sì, mi dispiace, perché più che telefonare a dire che c'è l'argomento e che il Piano Triennale io non lo approvo se non c'è questo documento, io più di così non posso fare, insomma.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Sì, di fatto, l'ingegner Curti, arriva solo che è stato... per giustificare giustamente la domanda che lei aveva fatto in Commissione di avere, prima di approvare la variazione, un'idea di cosa stava succedendo, abbiamo anticipato il punto, ma lei non lo sa; quindi arriva dopo.

Però volevo solo farvi notare, è chiaro che è sulla fiducia, che negli elementi per la firma, vedete questo, per gli edifici da ristrutturare, alla firma della convenzione che Conegliano deve fare, perché dopo il nostro punto 8 di oggi, Conegliano va alla firma, devono essere disponibili alcuni documenti, tra cui la descrizione della proposta di intervento architettonico, strutturale, impiantistico, la scheda, eccetera.

Quindi, è chiaro che tutti i documenti ci sono, solo che non li abbiamo ancora visti.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Scrivere 600.000 senza dire qual è il volume, che tipo di lavori si fanno, se c'è il problema dell'antisismica, se ci sono gli impianti, l'ascensore; quattro cose, che poi le cifre si iscrivono e poi si possono anche cambiare.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Il lavoro grosso, come ci ha detto anche l'ingegner Curti, il peso importante è stato dato dal fatto che lo stabile non era sismicamente a posto, e quindi l'adattamento, la messa in sicurezza è costosissima perché, se ci pensate, fino a qualche anno fa c'erano le due direzioni

didattiche, e di fatto anche internamente era già stato riattato, messo a posto, ci sono le finestre nuove. Questo lavoro dell'antisismica ovviamente ha influenzato, però è vero che in questo istante il progetto ce l'ha lei in borsa.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

E questo a maggior ragione, perché poi proviamo anche da qualche parte la modifica, anche qui, del Piano Triennale delle opere pubbliche, modificando l'importo dell'adeguamento della ex della scuola Zanette, modifichiamo l'importo da 350 a 500.000; l'abbiamo approvato a maggio, o a giugno, il primo inserimento, adesso dopo due mesi torniamo a modificare. È chiaro che non so se hanno fatto un minimo di progetto preliminare per determinare queste cifre.

Adesso io non voglio creare problemi, però mi sembrerebbe opportuno andare avanti con la discussione, poi una volta che si fa vedere questo progetto, poi approviamo anche il Piano delle opere pubbliche, insomma, ecco.

Se volete..

Interventi fuori microfono non udibile.

O rimandiamo tutto a dopo; è la stessa cosa.

Interventi fuori microfono non udibile.

Sopraspedere e passiamo... oppure completiamo la discussione su questo?

Intervento fuori microfono non udibile.

Completiamo la discussione su questo, senza passare alla votazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, l'altra cosa che io volevo chiedere era quella - anche qui ci vorrebbe l'ingegner Curti - relativa alle motivazioni che hanno portato all'aumento di spesa dell'adeguamento ad uso uffici della scuola Zanette, per la quale chiedo nuovamente a qualcuno se abbiamo delle assicurazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate sulla decisione di venire a Vittorio Veneto; e se questi lavori, che alla fine sono già lievitati da 350.000 euro a 500.000, sono stati fatti in relazione alle esigenze dell'ufficio che dovrebbe venire ad occupare questi locali, o se siamo in una fase ancora di sistemazione delle strutture e aspettiamo qualcuno che ci dica qualche cosa.

Non so, però sono 500.000 euro, insomma non sono cifre così piccole, quindi andare avanti un po' alla cieca... non so se si va avanti alla cieca, perché magari in Commissione, nelle due Commissioni ho chiesto questa cosa, tutti mi dicono che non c'è niente, allora chiedo al Sindaco, che mi sta sorridendo: ma c'è uno straccio di carta in cui l'Agenzia delle Entrate ha detto, se verrà alla fine, come tutti ci auguriamo, che cosa vuole avere dentro questi locali?

Nessuno sa, quindi spero che lo sappia lei, signor Sindaco, perché abbiamo chiesto a tutti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Qualche intervento, qualche domanda? Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Vorrei fare due - tre domande.

Allora, all'Assessore Posocco relativa alla modifica della durata del quadro economico del servizio di gestione aree di sosta a pagamento; se me lo spiega meglio, perché vorrei capire la modifica in cosa consiste.

Poi anch'io ho il quesito famoso della scuola Emilio Zanette, quindi magari aspettiamo una risposta rispetto a questo, per capire, appunto, se l'Agenzia delle Entrate ha sottoscritto qualche documento, o qualche impegno, perché leggendo i giornali sembrerebbe che il Comune di Conegliano stia premendo presso l'Agenzia delle Entrate affinché l'Agenzia rimanga a Conegliano.

Quindi, chiediamo se ci sono degli impegni formali rispetto a questo punto.

Poi all'Assessore Caldart volevo sollevare una questione rispetto... sì, mi trova assolutamente d'accordo con il progetto che state portando avanti, mi sembra ottimo come iniziativa e come soluzioni. Volevo chiederle relativamente alla questione delle Stazioni di Posta relativa all'alloggio per le persone senza fissa dimora, perché è un tema che, secondo me, si sta presentando, è una problematica che sta aumentando in modo esponenziale anche sul nostro territorio, e purtroppo per varie condizioni che le persone si trovano a dover affrontare, o questioni economiche, o anche questioni magari di tipo familiare, anche questioni di tipo sociale, sempre di più ci sono queste situazioni di persone che alla notte si ritrovano senza un posto dove andare a dormire; e ne ho anche diretta esperienza, nel senso che facendo parte di alcune associazioni più di una volta è capitato che di notte riceviamo telefonate per andare a soccorrere, quanto meno a dare aiuto a persone, che soprattutto d'inverno si trovano all'esterno a dover dormire da qualche parte, anche nei nostri giardini, o sotto qualche porticato, e lei sicuramente ne è a conoscenza di questo, vorrei magari affrontare non in un modo approfondito questa sera questa tematica, però vorrei capire se eventualmente questi dieci posti letto, che il Comune di Conegliano attiverà nel proprio territorio, sono posti a cui anche noi come Comune potremmo in qualche maniera fa riferimento. E soprattutto vorrei anche evidenziare la questione del collegamento alle emergenze, perché quando ci sono queste emergenze, sono emergenze immediate, ci sono praticamente persone che non sanno a chi rivolgersi, o non sanno chi chiamare, e penso che sia importante attivare o dei numeri, o un sistema di allerta, un sistema di soccorso, in modo che, ripeto, qualora si verificassero certe situazioni, e nel nostro Comune si stanno verificando sempre più spesso, uno possa in qualche maniera sapere che c'è un punto di riferimento, a cui rivolgersi nell'immediato, durante la notte.

Quindi, ecco, vorrei un attimo, non so se è l'argomento di questa sera, magari no, però magari approfondire anche questa tematica in un'altra occasione.

Grazie.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Anch'io trovo lodevole l'iniziativa di partecipare a un bando, che ha una giusta dimensione per la nostra comunità, e che ha sicuramente uno scopo nobile, soprattutto conoscendo cosa viene fatto lì.

Quindi, benissimo che si sia dato il via a questo tipo di iniziativa. Cerchiamo di portarla a casa senza fare scivoloni, perché sappiamo bene che il PNRR è un ginepraio, e quindi è facile inciampare e poi trovarsi sul groppone non solo a dover coprire le spese, ma anche tutto ciò che ne consegue.

Siccome, giusto o sbagliato che sia, anche il finanziamento di un marciapiede chiede una progettazione di un certo tipo, a maggior ragione penso che la partecipazione a un bando così importante presupponga che ci sia quantomeno un minimo di progettazione.

Ecco, quindi, se questa sera ci viene presentata, noi poi siamo ben contenti che questa cosa possa andare avanti.

Mi sembra una richiesta abbastanza banale.

Tutto qua.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Allora, visto che l'ingegnere è arrivato, se vuole, Consigliere De Antoni, ripetere la domanda che aveva posto all'inizio, le due domande.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Una è quella relativa al progetto per i percorsi di autonomia per persone con disabilità. Avevo parlato di vedere una bozza di progetto, in cui si capisse quali sono i lavori che vengono fatti, qual è il quadro economico, quali sono le problematiche che abbiamo di fronte per realizzare questi appartamenti.

L'altra domanda è relativamente alla scuola Zanette, in cui abbiamo quattro mesi fa approvato un primo intervento da 350.000 euro, adesso a distanza di pochi mesi siamo già arrivati a 500.000, volevamo capire quali sono i motivi che hanno portato a questo aumento di spesa, e capire anche lo stato del progetto, cioè il progetto è già stato redatto? Sono già state iniziate le procedure per l'appalto?

Capire a che punto siamo, insomma, con la progettazione, l'eventuale realizzazione di questo intervento sulla scuola Zanette.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Lascio la parola all'ingegner Curti; prego.

ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:

buonasera.

Scusatemi ma io ero convinta di avere il settimo punto all'ordine del giorno, e quindi ero andata a cena; scusate.

Allora, parto dalla Zanette. La Zanette: avevamo fatto, chiamarlo progetto di fattibilità tecnico economica è eccessivo, una bozza di progetto, un'analisi progettuale per capire grosso modo quali potevano essere i costi, a cui andavamo incontro. Dopodiché l'abbiamo presentata all'Agenzia delle Entrate, nel frattempo sono emerse esigenze, che all'inizio non erano così evidenti, in primis la necessità di intervenire sulla centrale termica, perché lì abbiamo una centrale termica che serve la scuola, serve l'asilo e serve la palestra; quindi c'è la necessità di intervenire perché, cambiando l'uso alla scuola e facendolo diventare qualcosa di diverso, che non è più scuola, sotto il punto di vista di quella che è la prevenzione incendi dobbiamo rifare la prevenzione incendi per la centrale termica, con tutte le attività di adeguamento.

Sono emerse esigenze, sempre relative alla prevenzione incendi, per quelli che potrebbero essere gli archivi, che vanno inseriti all'interno; chiaramente la scuola, le aule non hanno bisogno di essere compartimentate, gli archivi hanno esigenze diverse, e questo ha fatto crescere i costi, portando il quadro economico, che purtroppo però non ho con me perché non pensavo dovessimo parlare anche di questa scuola, a 500.000 euro.

Siamo in fase di redazione del progetto definitivo, quindi abbiamo dato l'incarico a un pool di professionisti, abbiamo dato l'incarico per l'adeguamento alle norme antincendio; e hanno fatto una parte dei lavori di rilievo e stanno procedendo di pari passo sia con tutte le attività di rilievo, che con le attività di progettazione del progetto definitivo.

Quindi, chiaramente non siamo ancora a livello di fare la gara, che verrà fatta poi sull'esecutivo, però per arrivare all'esecutivo dovremo avere prima il parere dei Vigili del Fuoco.

Quindi, per la Zanette il percorso è questo.

Per quanto riguarda invece la palazzina di via Galilei, anche qua per partecipare al bando avevamo fatto una stima, come ufficio, diciamo parametrica; quindi conoscendo un po' la superficie dei due piani, su cui andiamo a intervenire, che sono, mi pare, il primo e il secondo, o il secondo e il terzo, comunque, che sono circa 110 metri quadri netti, 140 lordi a piano, avevamo fatto una stima di un intervento di manutenzione straordinaria, con l'inserimento però dell'ascensore e di un minimo di aggiornamento degli impianti, che ci portava a 170.000 euro di lavoro.

Solo successivamente è emersa l'esigenza di dover affrontare anche il miglioramento sismico, che era quello che avevo anticipato. Per cui noi abbiamo fatto fare una verifica alla Sismocert, che ha valutato lo stato dell'edificio, sempre in maniera parametrica, nel senso che non c'è ancora un progetto, però sulla base dei lavori che normalmente vengono fatti su edifici di questo genere, ha valutato un costo di circa 150 euro a metro cubo per il miglioramento sismico.

Quindi, sulla base di questi, abbiamo stimato quello che è il costo dell'intervento. Costo dell'intervento che è stimato in circa 370.000 euro di lavori, quando dico lavori è al netto di IVA e al netto di tutte le spese tecniche, gli oneri e quant'altro, quindi proprio solo lavori, a cui poi vanno sommate le spese di progettazione, le spese tecniche, in generale: progettazione, sicurezza, direzione lavori, collaudi, con oneri, IVA, IVA sui lavori, IVA sulle spese tecniche, spese di gara e imprevisti, e arriviamo, quindi, ai 600.000 euro che abbiamo messo a bilancio.

Interventi fuori microfono non udibile.

Sì, perché noi sulla base delle spese previste e delle voci di spesa previste, calcoliamo la parcella; quindi sulla base della parcella, poi l'abbiamo inserito nel biennale.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Sì, volevo continuare nel colloquio con l'ingegnere.

Sì, rispetto a un progetto di fattibilità, studio preliminare, come direbbe la normativa sui lavori pubblici, necessario a questo tipo di

progettazione per inserire l'intervento in un programma annuale delle opere pubbliche, mi sembra che sia poca cosa; cioè spero che questa imperfezione, non voglio chiamarla in altro modo, sia legata alla fretta con cui dovete fare queste cose, perché per inserire un progetto da 600.000 euro, credo che un approfondimento un po' maggiore ci dovrebbe essere, insomma. Ecco, non mi sembra che fissare 150 euro a metro cubo per l'adeguamento strutturale...

Intervento fuori microfono non udibile.

Prego?

Intervento fuori microfono non udibile.

Miglioramento o adeguamento?

Intervento fuori microfono non udibile.

Miglioramento, e poi ci sono anche tutti gli altri interventi, penso, che siano comunque importanti, tutta la parte dell'ascensore, eccetera, comunque il timore è che tra poco, tra qualche mese verrà fuori che i 600.000 euro non bastano. Mi era sembrato che anche lei l'altra sera avesse detto che siamo un po' tirati anche con questo importo; il timore è che venga fuori che poi questi soldi non basteranno, dovremmo metterne degli altri, comunque.

Capisco la fretta, capisco che questa cosa deve andare avanti, però, secondo me, ci dovrebbe essere un maggiore approfondimento quando inseriamo questi interventi nel Programma annuale delle opere pubbliche.

Da quello che leggo sulla normativa, insomma, poi mi rendo conto comunque che le condizioni in cui siete costretti a lavorare, con tutti questi bandi a cui partecipiamo, effettivamente non consenta l'approfondimento, che sarebbe necessario per fare le cose in maniera più adeguata.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altri interventi? Non vedo prenotazioni. Prego, Vicesindaco.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Sì, nel servizio gestione area di sosta e pagamento, sulla durata del contratto, prima erano 96 mesi, passano a 108. La stima dei costi, prima erano 75.000, il primo anno, 75 il secondo, per un totale di 600.000 euro, e adesso passano a 50 il primo anno, 50 il secondo, per un totale di 450.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Vicesindaco.

Interventi fuori microfono non udibile.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Consigliere, siamo passati ai 218.000 euro del 2019 per Covid, adesso i primi tre trimestri, manca il quarto, siamo a 107.000, come incassi totali. Andando a bando, poi vediamo come va il bando, insomma.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Relativamente alla domanda, che ha centrato benissimo uno dei problemi principali che abbiamo, cioè che è l'emergenza, l'emergenza abitativa sia per casi come quelli da lei citati della notte, sia l'emergenza per le donne che subiscono violenza, che di solito succede che chiamano il venerdì sera, il sabato e la domenica, sia per le emergenze, il Sindaco la sa lunga qua perché passiamo le giornate a cercare di risolvere i problemi di tutti coloro, che in questo periodo vengono sfrattati dopo il blocco degli sfratti, è senza dubbio un tema su cui bisogna discutere.

Però, senza entrare nel merito, perché ci vorrebbe una serata intera di confronto, volevo specificare, forse non ero stata chiara, che tutti questi interventi, cioè tutti gli utenti di tutti questi interventi non sono legati al Comune, dove c'è il servizio, ma vanno a livello di ambito. Quindi è chiaro che questi posti della Stazione di Posta sono aperti a tutti, chiaramente in base alla disponibilità, perché ci sono momenti in cui ci sono - lo vediamo anche con le donne - posti disponibili, e momenti in cui si sovrappongono.

Però certamente sono per tutti, quindi è già un polmone, perlomeno, di respiro. Poi il tema dell'emergenza non è assolutamente normato, nessuno ci ha mai pensato, è tutto da studiare, da approfondire; c'è tantissimo lavoro da fare, che non possiamo risolvere noi da soli, o voi delle associazioni, che già fate un lavoro pazzescamente utile, infatti adesso qui a Vittorio c'è questo Tavolo, coordinato dalla Caritas, a cui fanno parte tutte le associazioni, tra cui anche 12 Ponti, e l'obiettivo lì non è tanto di agire sull'emergenza, ma di agire sulla sicurezza di avere una casa per coloro che sono in difficoltà.

Quindi, ci sono tanti fronti su cui si sta lavorando, tantissimo legato al volontariato; questo bisogna dirlo, perché non ci sono delle norme di legge che dicono "È compito tuo, quindi devi prendertelo in carico e con questi fondi".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, solo un focus sull'intervento di via Galilei.

Se non sbaglio, c'è scritto da qualche parte che si parla di domotica. Siccome abbiamo l'esempio sugli appartamenti in Piazza Flaminio, magari controllare, perché siccome non abbiamo il progetto e non sappiamo cosa viene fatto, che dopo la domotica non sia un problema per chi dovrà abitare gli appartamenti, perché sennò spendiamo il triplo per avere una roba che dopo dobbiamo rimetterci mano e la gente non può usufruire.

Noi ridiamo, però alla fine è andata così la sua, cioè è una follia, ma è così.

Sui costi, lei ingegnere, si riferiva alla Zanette o a via Galilei?

Intervento fuori microfono non udibile.

ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:

Ho invertito i due interventi.

Allora, la Zanette siamo a 500 di quadro economico; quando parlo di quadro economico, come dicevo prima, ci sono lavori, IVA, tutte le spese tecniche e quant'altro.

Invece per via Galilei siamo a 600.

Sul discorso della domotica, siamo assolutamente consapevoli, visto che li gestiamo gli appartamenti, che sono stati fatti con i Contratti di Quartiere; quindi, a parte che, per fortuna, è scritto "anche domotica", mentre nei Contratti di Quartiere c'era un obbligo di fare questi interventi, qua staremo molto attenti a fare una impiantistica e, quindi, della domotica che serva effettivamente, senza andare a fare cose stratosferiche, che poi non vengono utilizzate, o non vengono utilizzate correttamente.

Quindi, conosciamo il problema.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Altre domande? Altri interventi? Sindaco, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Il nostro rapporto con l'Agencia delle Entrate è iniziato quando è iniziato, che avevamo intravisto questa possibilità ci siamo offerti e l'interlocuzione è avvenuta.

Mentre agli inizi la richiesta che ci veniva fatta era semplicemente di un certo tot di metri quadrati, a fronte del posizionamento di poco più di 30 persone al lavoro, la cosa nel tempo è andata complessandosi sempre di più, facendoci rilevare magari, come diceva l'ingegner Curti, l'obbligo di spostare, di posizionamento la caldaia, di dotare gli spazi di adeguate forme di protezione del fuoco per gli abbondanti archivi, che sono previsti e anche prevedibili.

Per cui progressivamente si è andato complessando il tutto, fino ad arrivare, praticamente, a pochi giorni fa, in cui è stato definito completamente il necessario.

È chiaro che per decollare, adesso stiamo aspettando, a giorni direi, di formalizzare anche. Non abbiamo fatto le corse per formalizzare, perché abbiamo fatto le corse per capire esattamente i fabbisogni che c'erano.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Se non ci sono altre prenotazioni, io vado avanti con la dichiarazione di voto. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Io non mi ritengo soddisfatto dalle comunicazioni che ci ha fatto l'ingegner Curti sulla previsione di spesa e sulla progettazione relativa all'intervento sul fabbricato di via Galilei.

Diciamo che mi sentirei di essere ancora più rigido e dire che la cosa non dovrebbe andare avanti. Comunque, tenuto conto dei tempi previsti per il PNRR, e quindi della necessità di procedere velocemente, tenendo conto dei tempi stretti, e quindi anche del poco tempo che c'è stato a disposizione degli uffici per predisporre questi elaborati, con l'impegno per il futuro, perché è già la seconda volta che succede una cosa del genere, di essere più precisi e di non cedere di fronte a queste carenze, io esprimo il mio voto di astensione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Altre dichiarazioni? Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Come Gruppo siamo assolutamente concordi nel tentare di percorrere la strada di trovare dei finanziamenti per questo percorso di autonomia per le persone con disabilità e, quindi, su questo intervento di via Galilei.

Tuttavia questo qui è meramente un titolo, in quanto a nostra richiesta ancora credo che nessuno abbia potuto vedere cosa concretamente verrà fatto lì dentro; e questo francamente ci dispiace, perché sarebbe anche il caso di presentare alla città come poi si decide di fare degli investimenti così importanti.

Oltre a questo, l'intervento sulla scuola Zanette è manchevole, anche questo, di progettazione e dei chiarimenti sui numeri che sono stati presentati.

Per cui ci asterremo da questa votazione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Anche noi dichiariamo la nostra astensione al voto del punto dell'ordine del giorno, pur condividendo e apprezzando l'iniziativa dei percorsi di autonomia per persone con disabilità, che però sono solo una parte della delibera che andiamo a votare. Ci sono altri punti, come già citato dai colleghi prima, per esempio, quelli della scuola Zanette, che non ci sembrano sufficientemente illustrati. Per cui noi ci asterremo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Bastiani.

Bene, passiamo in votazione per la delibera in oggetto, illustrata e discussa.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 35 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5: BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2023-2024: SETTIMA VARIAZIONE CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lascio la parola al Vicesindaco Posocco, Assessore al bilancio.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Grazie, Presidente.

Allora, con la dottoressa Da Parè, qui presente, abbiamo cercato di costruire una delibera più chiara possibile, con tutti i punti. Quindi io mi limiterò a illustrare i maggiori impegni, le cifre maggiori, poi la dottoressa da Parè ed io siamo qui per magari rispondere alle vostre domande, alle vostre osservazioni.

Partiamo dalle maggiori entrate, vedete utili da società partecipate, 88.197, e precisamente Vittorio Veneto Servizi 193.701, e Ascopiave 54.495. In bilancio erano stati messi 120.000 euro, quindi la differenza che trovate è perché, appunto, eravamo rimasti prudenti quando abbiamo fatto il bilancio di previsione, e quindi adesso li trovate come maggiori entrate.

Abbiamo proventi da extra profitti degli impianti fotovoltaici, per 182.182, questi riguardano alcuni mesi, da febbraio ad agosto 2022, sarebbero i maggiori profitti provenienti dal nostro impianto in zona industriale.

Vedete un rimborso spese da assicurazione, di 50.000 euro. Abbiamo chiuso un attimo con la compagnia, dopo le denunce dei danni avuti nell'agosto del 2018, un fortunale, se vi ricordate, aveva scoperchiato l'ATM, quel temporale lì; e quindi ci arrivano adesso, abbiamo chiuso con 50.000 euro.

Vedete anche un contributo statale per le utenze di energia elettrica e gas, per 235.151.

Abbiamo maggiori spese in parte corrente, in base al discorso fornitura calore, stabili comunali, per 301.144. Questo riguarda il discorso del gas, le spese previste per le utenze del gas da qui al 30 dicembre, in più.

Per farvi capire meglio, parliamo di anno solare, non di anno termico, 2021 rispetto al 2022. Nel 2021 in bilancio abbiamo speso circa, per le bollette del gas, 650.000 euro; 2022 siamo a 1.150.000. Quindi, è vero che ci arrivano dentro 235.000 come contributo statale, ma in realtà la spesa è molto più elevata, la spesa riguardo il gas.

Con la corrente abbiamo il contratto bloccato fino al 30 di marzo, abbiamo attuato delle politiche di risparmio, che hanno portato dentro dei benefici, specialmente sulla pubblica, di circa una media di 8.000 euro al mese di risparmio. Poi vedremo nel prossimo bilancio di previsione come affrontare il problema, a seconda di come andranno le cose; non lasciamoci la testa prima di romperla, come si dice.

Come vedete, i 182.000 in entrata sono anche in uscita, perché lo Stato - parlo degli extra profitti degli impianti fotovoltaici - li rinvuole indietro, e vedremo come andrà il ricorso che abbiamo fatto. Poi ci sono una serie di spese: manutenzione, il patrimonio arboreo verde, spese per il turismo, in cui qua al contributo per attività turistiche vanno dentro gli investimenti che pensiamo di fare riguardo le manifestazioni previste per il Natale.

In parte capitale, oltre al discorso dell'immobile, appunto della palazzina per 600.000 euro, finanziati con 350.000 euro di parte disponibile, vedete 50.000 euro collaborazioni incarichi professionali, gran parte di questi vanno per il progetto di fattibilità; è nostra intenzione sistemare tutto il percorso di Santa Augusta, dalle scalinate in cima, e quindi questo va dentro, la cifra maggiore va per questo incarico.

Abbiamo interventi su aree pedonali, 60.000 euro. L'ufficio dell'Assessore Fasan ha intenzione di intervenire su diversi passaggi pedonali in città.

Questo è il riassunto per i punti maggiori, poi siamo qui a disposizione per il resto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Vicesindaco.

Apriamo la discussione. Domande veloci su particolari numeri o intervento? Interventi subito? Bene. Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

A un anno esatto di distanza volevo chiedere all'Assessore Fasan, perché sono stato contattato da un cittadino vittoriese, residente in Val Lapisina, che mi dice di avere, come lei ha consigliato dalle pagine dei giornali, conservato i ticket dell'autostrada.

A che punto è il rimborso? Perché a forza di mettere via ticket, si sta intasando casa. Allora voleva sapere se doveva portarli a lei, se li rimborsa direttamente lei. Insomma, chiedo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Poi, era il 15/11/2020 l'articolo del giornale, in cui lei diceva queste cose.

Intervento fuori microfono non udibile.

Io leggo sempre le sue interviste. Non me ne perdo una, ci mancherebbe. Ci sono maggiori spese organizzazione del Festival dell'educazione, per 25.000 euro. Ecco questa è una cosa molto importante, dal mio punto di vista naturalmente, nel senso che credo che sia stato organizzato, e qui viene chiamato festival, un festival di altissimo livello, con una qualità di chi ha partecipato come relatore elevatissima, che può avere delle ricadute concrete su quello che ci siamo detti a inizio Seduta, cioè legato alle nuove generazioni, come affrontare i nuovi problemi che stanno emergendo.

Il mio auspicio è che venga aggiunto uno zero a questa cifra qui nei prossimi anni. Perché dico questo? Perché sono queste le cose, ripeto, dal mio punto di vista importanti, che dovrebbe fare un'Amministrazione; ce ne sono tante, la coperta è corta, lo sappiamo, però dove possiamo agire, soprattutto su cose così rilevanti, che riguardano il futuro dei nostri figli, degli adolescenti, eccetera eccetera, sono temi che in Italia non vengono affrontati, e quindi

avere l'opportunità di avere iniziato questo percorso, è chiaro che con questa cifra qua si è potuto fare un percorso esclusivamente online, che quindi è un po' come avere una Ferrari e però gli si toglie il motore. Quindi rimane una macchina bellissima, ma è senza motore. Mettiamoci uno zero in più, creiamo un festival su questa cosa qui, diamo un'identità alla nostra città, sull'educazione, e credo che potremmo esserne poi tutti più orgogliosi.

Quindi, questa è una mia personale idea su un progetto che ho molto apprezzato.

Vorrei sapere poi, invece tornando a cose un po' più terra - terra, sempre dall'Assessore Fasan, se può dirci su quali passaggi pedonali avete intenzione di investire, perché è stato fatto un intervento importante qui in centro su un passaggio pedonale, evidentemente molto frequentato, di fronte al Ceis c'è un passaggio pedonale, veramente molto, molto, molto frequentato a tutte le ore, giorno e notte, anche di notte glielo, posso confermare, lei non frequenta la notte vittoriese, dovrebbe frequentarla, ed è molto pericoloso, ci sono stati anche degli incidenti, magari lo sapete, perché non si vede niente, è in mezzo agli alberi, la gente non se l'aspetta. Allora io Magari dico: se tra gli investimenti che lei ha previsto, ci fosse anche quello, ben venga.

Per il momento mi fermo qui. Avevo anche altre cose, però adesso dovrei andare a ripescarle.

Grazie.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Alcune considerazioni su alcune voci e alcune richieste di integrazione di informazioni, che avevo chiesto anche in Commissione. Il primo punto su cui mi soffermo è quell'investimento, maggiori entrate per partecipate, 88.000. Avevamo detto in Commissione se era possibile sapere quali erano tutte le entrate delle partecipate previste; poi avevo chiesto io quanti erano i trasferimenti di utili che erano stati trasferiti da Vittorio Veneto Servizi complessivamente quest'anno.

Se è possibile, sennò me lo direte; era una curiosità.

Volevo sapere, sempre con riferimento al trasferimento degli utili da parte di Vittorio Veneto Servizi, volevo capire questo intervento di 60.000 euro, di cui avete appena parlato, quindi contributo da Vittorio Veneto Servizi per interventi aree pedonali, che cos'è questo contributo? Cioè è una decisione di Vittorio Veneto Servizi che dà un contributo al Comune per fare queste opere? E su questo un minimo di chiarezza, su questi passaggi, mi piacerebbe sapere qual è. Perché non è così semplice che è una società partecipata, Vittorio Veneto Servizi, che ha un suo programma di attività, possa facilmente dare questi contributi, pur al socio al 100%, che è il Comune, senza rispettare determinate previsioni normative, fiscali e quant'altro.

Questo era un punto.

Poi l'altro punto era quello degli extra profitti. Va bene, l'Assessore ha già spiegato che questa voce è in entrata e in uscita; aspettiamo il ricorso al TAR.

Io su questo tema volevo esprimere, su questo punto degli extra profitti, il mio dissenso per la decisione che la Giunta ha assunto di fare ricorso al TAR, primo perché questo contenzioso tra Comuni, Province, Regioni e Stato è deleterio, fa perdere soldi per spese legali, quindi godono gli avvocati, fa perdere tempo agli uffici e ai Tribunali Amministrativi.

Nel particolare, relativamente agli extra profitti, faccio presente che gli importi complessivi, che sono in gioco, sono un po' superiori a 180.000 qui a Vittoria Veneto, ma ho letto sul giornale almeno 10 miliardi, a un certo momento della stagione erano almeno 10 miliardi, e riguardano tutte le grosse società, cioè il Comune di Vittorio è piccolino rispetto all'ENI, alle multinazionali estere, che in qualche modo utilizzano questi extra profitti, però questi soldi, questi miliardi, che sono almeno 10, forse sono anche di più, vengono poi utilizzati dal Governo per venire incontro alle famiglie gravate dal rincaro delle bollette per luce e gas, e anche per ristorare in parte le maggiori spese a carico dei Comuni, come si rileva dal punto che l'Assessore ha già segnalato di quei 235.000 euro, che sono stati già versati dallo Stato per le maggiori spese per l'energia elettrica e il gas.

Quindi, un ricorso di questo tipo, a mio avviso, è inopportuno, considerata soprattutto la condizione economica generale in cui siamo; io capisco il disappunto per questo prelievo forzoso, che la ((GSE)) vi fa, tant'è che, se ho capito bene, per i prossimi non ve li dà nemmeno gli extra profitti, li tiene direttamente; e capisco che sia una cosa che dà fastidio. Però dall'altro punto noi siamo un piccolo Comune, sugli 8.000 Comuni che ci sono, in cui ci sono 25.000 abitanti, rispetto ai ((50 e 7 - 8 milioni)) quanti sono in tutta Italia, io credo che lo Stato debba tenere conto di questa cosa. Quindi, da un lato porta via qualche cosa a quelli che hanno avuto la fortuna di avere questi impianti, ma dall'altra sta ritornando i soldi.

Quindi, questi ricorsi al TAR contro lo Stato costano, perché costerà l'avvocato, costeranno le spese del TAR, eccetera, alla fine magari la vinciamo anche, però di fatto è una vittoria di Pirro, perché dietro ci sono gli altri 8.000 Comuni, o quanti saranno, e ci sono gli altri 57 - 58 milioni di abitanti, che stanno lottando ogni giorno con questi problemi, legati ai maggiori costi delle bollette.

Quindi, lo Stato deve mantenere questa visione complessiva e deve poter intervenire nelle situazioni più gravose.

Quindi, questo ricorso non riesco a giustificarlo e mi dispiace che l'abbiate fatto. Poi chiaramente la responsabilità è della Giunta che ha deciso di farlo, e quindi non posso entrare più nel merito.

Un altro punto, su cui volevo soffermarmi, era il contributo del PNRR per l'innovazione digitale; sono stati riportati in bilancio i 327.000 euro in più che ci sono, che lo Stato ci ha già versato, e ho chiesto in Commissione che cosa si voleva fare con questo intervento. Volevo capire se c'è già un progetto, perché correttamente la dottoressa Da Parè ci ha elencato le azioni che sono previste con questi 327.000 euro, che sono quelle riportate anche nel DUP, in cui sono riportate le quattro azioni: il cloud e quelle robe là. Però c'è già un progetto per quello che si vuole fare? Come mai non è stato inserito nel Piano annuale delle opere pubbliche, o nel Piano Triennale delle opere pubbliche, o nel Piano degli acquisti, se si faranno degli acquisti di macchinari o altre cose?

Questa cosa mi risulta un po' strana, anche perché alcuni degli interventi, che sono previsti, dovranno essere realizzati entro settembre - ottobre del 2023; quindi sarebbe stato forse opportuno, ma forse verrà fatto nel prossimo Consiglio, inserire anche questo importo, con un minimo di progetto di massima, che dica come vengono spesi, insomma, cioè che cosa si vuol fare, per non ritornare a un pezzo di carta in cui ci sono quattro numeri e non si capisce che cosa sono.

C'erano altri due punti che avevo rilevato anche in Commissione, che riporto oggi, mi ha fatto un po' specie vedere che c'è una minore spesa per il funzionamento dei musei, di 10.000 euro, ricordando le dichiarazioni che anche l'Assessore ha fatto in Consiglio, alcuni Consigli fa, in cui diceva che rispetto alla richiesta, che era stata fatta, forse dal Consigliere De Bastiani, sul fatto che i musei non erano aperti durante la settimana, o comunque nelle feste più importanti, comunque alla fine risparmiamo 10.000 euro, che forse potevano essere utilizzati per garantire un'apertura più lunga di queste nostre strutture.

L'altra cosa, che non riesco a capire, è come mai le direzioni didattiche abbiano potuto risparmiare 21.186 euro per la fornitura di calore quest'anno; cioè tutti stiamo spendendo il doppio o il triplo di quello che abbiamo speso l'anno precedente, come mai la direzione didattica... c'era un errore di stima? Non capisco proprio come possa essere successo. E pazienza.

Poi, non torno sul discorso, lascio stare il discorso dei 600.000 euro, perché ormai abbiamo già detto troppo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, Vicesindaco, prego.

Intervento fuori microfono non udibile.

Un altro intervento o una domanda?

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Sì, una domanda, il primo intervento.

Allora, sulle maggiori entrate volevo chiedere relativamente al discorso degli introiti rette asilo nido, più 30.000 euro, a cosa si riferiscono.

Poi per quanto riguarda il contributo statale per l'energia elettrica e gas, l'aumento di 235.000 euro di contributo, però poi in uscita, appunto, avete i 301. Volevo capire se i contributi che arrivano dallo Stato, per esempio quelli dell'energia elettrica, sono interscambiabili rispetto alla spesa per il calore; voglio dire, si possono utilizzare?

Poi, Assessore, io la pregherei, non qui stasera, di voler fornire un dato più completo rispetto alle spese, all'aumento di spese esponenziali per quanto riguarda il consumo di energia elettrica, rispetto poi ai contributi che arrivano dallo Stato, per spiegare magari ai cittadini, perché si legge sempre più spesso sui giornali, o anche sentendo un po' l'opinione pubblica, che c'è questa lamentela rispetto alla chiusura dell'illuminazione pubblica. Però io penso che se effettivamente c'è necessità di chiudere e di tagliare, vadano anche spiegate, in termini proprio economici, le differenze che ci sono e gli aumenti di spesa, in modo un po' più...

Non so se ha inteso, magari sì...

Intervento fuori microfono non udibile.

L'ha detto, però secondo me lo dovrebbe dire portando dei dati, non so, perché le variazioni di bilancio sono...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sto suggerendo un po' un percorso da poter fare, anche per essere più chiari nei confronti della cittadinanza.

Poi per quanto riguarda il discorso del... vedo un aumento di spese per quanto riguarda il patrimonio arboreo e la tutela dell'ambiente. Anche qui ci sono sempre delle variazioni, quasi sempre maggiori spese; questo fa pensare che il patrimonio e la manutenzione del verde sia fatta in modo accurato, però abbiamo visto che quest'estate ciò non è avvenuto.

Riferendomi prima alla questione della mozione del Consigliere De Nardi, in cui lei diceva che almeno c'eravamo dati un tetto di 30 giorni per poter rispondere, o poter portare una mozione all'interno del Consiglio comunale, vorrei ricordare all'Assessore Fasan che ho depositato un'interrogazione circa, penso, due mesi fa, a cui lei non mi ha dato risposta; era un'interrogazione scritta, e si riferiva proprio alla manutenzione del verde. Io non ho avuto risposta rispetto a quell'interrogazione sulla gestione del verde.

Ecco, cortesemente, se la volesse prendere in considerazione e darmi una risposta.

Appunto, collegandomi a questo aspetto della manutenzione del verde, dell'aumento di queste spese, vorrei anche capire a cosa corrispondono. Perché dire tutela dell'ambiente o patrimonio arboreo, se mi può specificare meglio a cosa si riferisce.

Poi un'altra richiesta è quella riguardante i contributi per attività turistiche, 37.000 euro.

E basta, forse non sono stata attenta quando ha spiegato quella sulle attività turistiche.

Ecco, per il momento così.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Prego, Vicesindaco.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Cerco di rispondere per quello che è di mia competenza, poi probabilmente l'Assessore Fasan dovrà...

Partiamo dalla domanda della fornitura calore alla direzione didattica. Era stata fatta una variazione di bilancio, una delle precedenti, avevamo stimato l'aumento dei consumi troppo alto; poi a consultivo abbiamo visto, e quindi torniamo indietro di questi soldi. Parliamo di energia, 2021, 650.000 euro di gas, più - non sono precisissimo - circa 700.000 euro di spesa per l'energia elettrica, parlo di anno solare, anche se il gas va a cavallo. 2022 siamo a 1.150.000 euro per il gas; per l'energia elettrica contiamo di risparmiare circa 90.000 euro, quindi andiamo a 6...

Apro una parentesi, si parla tanto di sostenibilità, noi con gli extra profitti del nostro impianto, con un impianto a un megawatt pagavamo tutta l'energia della città; quindi, ci riempiamo tanto tutti la sostenibilità, abbiamo il Comune che riesce a prodursi energia per far andare avanti tutto. No, ci tolgono gli extra profitti.

Quindi su questo, ma poi il Sindaco risponderà meglio al Consigliere De Antoni, in questo senso.

Quindi, ci sono arrivati 235.000 euro, è vero, però abbiamo già una spesa sicuramente di 400.000 euro superiore solo per il gas.

Nel prossimo 2023, che il contratto con il fornitore di energia elettrica non sarà più bloccato, ci sarà un aumento esponenziale,

andremo ad affrontarlo con il prossimo bilancio, e poi il mondo andrà avanti e vedremo come affrontarlo.

Rette asilo. Quando abbiamo fatto la previsione del bilancio, eravamo in epoca ancora Covid, quindi abbiamo fatto la previsione di bilancio con le rette dovute come se il nido non fosse al massimo della capienza, come in quel periodo. Quindi abbiamo anche là sottostimato un attimo le rette, poi fortunatamente le cose sono andate bene, e quindi ci entrano 30.000 euro in più.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Al volo volevo dire che siamo riusciti a portare a 64 i bambini, da 60 a 64.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Contributi in ambito attività turistiche, abbiamo inserito 37.500 euro, avevamo intenzione di fare una manifestazione, che non so se va in porto, come il Festival del cioccolato, qua in piazza.

Poi, faremo un bando per le attività che riguardano il Natale. L'idea nostra è di fare un bando, in cui creare un qualcosa di diffuso in ambito comunale, che coinvolga anche i quartieri un po' periferici; senz'altro qua in centro ci sarà la presenza di una festa un po' maggiore, ma cerchiamo di coinvolgere le periferie, con degli spettacoli magari teatrali, che riguardino il Natale. Questa è la nostra idea, di dare un connotato sui nostri centri storici particolare, che venga risaltato anche l'aspetto storico e culturale dei quartieri.

Non dimentichiamoci delle periferie, non dimentichiamoci dei quartieri più abitati, San Giacomo, San Pietro e Paolo, piuttosto che Costa - Meschio, e quindi faremo un bando, non abbiamo ancora deciso in che maniera, però che ci sia un Natale non tanto sfarzoso, ma più a misura di anno in cui abbiamo delle difficoltà. Faccio un esempio: le luminarie, ci tengo a dirlo perché è giusto che lo sappiate, una luminaria, un filo costa, quindi col contributo del Comune ma con il contributo dei commercianti, 200 euro, moltiplicatelo per le 124, l'anno scorso erano, luminarie, fili che c'erano in città, capite la spesa.

Quindi, il ragionamento quest'anno è stato fatto: va bene spendere, è il caso di spendere 200 euro, più la corrente, che se è del Comune costa come l'anno scorso, però in molti si attaccavano in un contatore del privato, a cui magari è aumentata tantissimo l'energia. Quindi, la scelta è stata fatta in un'altra maniera, quindi il budget è metà dell'anno scorso.

Spero di aver risposto...

Intervento fuori microfono non udibile.

Gli utili delle società partecipate. Allora Vittorio Veneto Servizi, 193.701; Ascopiave 54.495.

Poi abbiamo chiesto in tema di sicurezza, riguardo appunto a intervenire sulle aree pedonali, un contributo alla Vittoria Veneto Servizi, un contributo straordinario di 60.000 euro, che ce l'ha dato, con il progetto di intervenire sulle aree pedonali.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Il CED ha elaborato tutta una serie di richieste, basate sulle disponibilità in essere col PNRR, e praticamente le ha ottenute tutte; il PNRR andava a finanziare non interventi molto grossi, molto costosi,

ma si capiva che tentava di allineare tutti i Comuni elargendo dei soldi, perché chi fosse stato non ancora in cloud lo facesse, chi acquisisce gli applicativi i più omogenei possibili, in modo da intervenire in questo senso.

Per cui il nostro CED ha agito nel modo migliore, la sommatoria di tutti questi interventi hanno fatto quella cifra certamente interessante, e veniva data anche ai Comuni che avessero già avuto in essere quella stessa voce là, indipendentemente che dovessero ancora farlo, ma veniva dato su quel tema.

Quindi, alla fin fine il nostro CED avrà un risparmio, avendo già alcune cose in essere, sempre spendibile, con le voci tipiche del CED su quello che è digitale, su quello di cui ci sarà bisogno.

C'è stato un inghippo questa settimana qua, nel senso che si sono accorti gli occhiuti, i controllori, che su uno di questi finanziamenti era stata sbagliata una partita IVA, o una cosa, non nostro ma degli uffici che hanno gestito la cosa. Per cui dopo essersi informati, si è deciso che era meglio rinunciare solo a quello per non correre il rischio di perdere tutto e ripresentarlo, perché c'è modo di ripresentarlo ex novo. Uno dei tanti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Assessore Antiga, venga qua, cortesemente, questo è il tavolo della Giunta.

Prego.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Grazie, Presidente.

Era solo per dare una risposta al Consigliere De Antoni in merito all'eventualità, o meno, di fare il ricorso presso il GSE per gli extra gettiti.

Ovviamente quello che dice il Consigliere è una cosa che può avere il suo senso; visto dall'altra parte, per un Comune che ha fatto un investimento nel 2010 con un impianto fotovoltaico, e che è entrato nella vendita della corrente all'Enel, o a chi sarà destinata, siamo entrati a 0,12 come Comune, e poi sempre legato per il gas calava, ci hanno portato a 004; adesso perché il gas è aumentato, non per i grandi numeri, ma per tutti quelli che superano i 20 kilowatt, ha detto "L'extra gettito va tolto e decidiamo noi quant'è il prezzo corretto", e hanno definito 0058.

Ovviamente, di fronte a questa cosa, credo ci siano stati uno tsunami di ricorsi, i ricorsi sono più di un milione, ovviamente in merito alla cosa, tant'è che il Governo oggi sta cercando di cambiare, o comunque di cambiare tiro non rispetto a chi ha fatto 22 - 23 kW, che magari l'aveva fatto per una casa o per un'aziendina, che quando era 004 andava bene per il gas, era giù, oggi che magari qualcosa in più hanno guadagnato, gli viene tolto, ma stanno vedendo, e secondo me giustamente, con le aziende energetiche che hanno speculato in tutto il discorso energia. E io credo che lì ci sia il tema e i grandi numeri, perché noi come Comune ovviamente abbiamo quasi un Megawatt, e quindi ci sono i numeri importanti, che ci hanno assicurato ad oggi di avere un costo energia anche di entrata, che andava a compensare quello in uscita, però chi ha i 20 - 22 - 25 KW, magari dice "Ho fatto un investimento importante, quando il gas è calato, mi hai azzerato praticamente la mia vendita, oggi che aumenta qualcosa in, perché mi vieni a dire? E quindi o mi fai la revisione fino al 2010 e mi ricalcoli il tutto, sennò magari è anche troppo facile. Forse è per quello che ci sono questi milioni.

Ad ogni modo il ricorso credo sia dovuto, anche perché se, e speriamo di aver ragione in questa cosa, i soldi, sentito poi anche il dibattito precedente con l'Assessore Caldart sul sociale, c'è bisogno di denaro da investire, perché mancano risorse. Quindi, se rimangono è solo che bene. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.
Prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Vittorio mi pare abbia già dato nell'evitare ricorsi, no? Un milione e due lo abbiamo lasciato, che si poteva portarlo a casa. Basta adesso, cerchiamo di fare anche noi come gli altri.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Assessore Uliana, prego.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Io volevo rispondere al Consigliere De Antoni in merito a quei 10.000 euro, a cui lei faceva riferimento. Quei 10.000 euro sono derivati dal ribasso d'asta della gara d'appalto, che è stata fatta per l'assegnazione ai musei, quando abbiamo fatto la gara per l'affidamento della gestione; quindi quei 10.000 euro sono stati spostati da un capitolo, che recita "Spese di funzionamento musei", ad un altro "Spese di funzionamento della biblioteca e dell'archivio", perché nel frattempo, cioè l'8/11 abbiamo avuto la comunicazione dalla Regione di essere stati assegnatari di due finanziamenti su due progetti, di una gara che abbiamo presentato, appunto di un bando a cui abbiamo partecipato in Regione, che riguardano la biblioteca. Uno riguarda il restauro di materiale d'archivio, pergamenaceo e cartaceo, dal 3 al 700; e un altro progetto che riguarda i gruppi di lettura. Quindi, sono stati spostati in quel capitolo; sempre all'interno della cultura si rimane, solo che da funzionamento dei musei a funzionamento della biblioteca.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.
Facciamo rispondere all'Assessore Fasan e dopo vi passo la parola.

FASAN BRUNO - Assessore:

Grazie, Presidente.
Risponderei per prima alla Consigliera Balliana, che mi accusa di non aver risposto a un'interrogazione scritta. Chiedo scusa ma non ho ben presente questa interrogazione scritta, però ricordo bene...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No, prendiamo nota e facciamo rispondere.

FASAN BRUNO - Assessore:

Ma io risponderò sicuramente per iscritto, ma siccome abbiamo fatto varie telefonate, pensavo che la mia funzione fosse stata assolta con quello che ti avevo spiegato; ci siamo parlati varie volte di verde...

Interventi fuori microfono non udibile.

Parliamo sempre di cosa pubblica.

Interventi fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Dai, forza, cioè a un atto scritto va risposto con un atto scritto.

FASAN BRUNO - Assessore:

Mi sarò sfuggito, comunque provvederò in settimana.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

risponderemo, giustamente. Prendono nota.
Prego, Assessore.

FASAN BRUNO - Assessore:

Grazie, troppo gentile.

Marco Dus tira fuori la famosa questione del rimborso di Autostrade di un anno fa. Allora, se lei ha il giornale, c'è scritto che ho consigliato a tutti i residenti di mettere da parte gli scontrini per un possibile rimborso; possibile perché il Comune non rimborsa nessuno, ma rimborsa Autostrade.

Il Sindaco mi è qui testimone, agli incontri che ho fatto con Autostrade c'era la promessa del Direttore, per i residenti, solo per i residenti, del rimborso di Autostrade. Hanno cambiato il direttore, e probabilmente...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, è la verità.

Ho sollecitato varie volte, però soldi del bilancio del Comune di Vittorio Veneto non ne tiro fuori, al massimo paga ANAS o Autostrade. Direi ANAS perché l'interruzione della Statale obbligherebbe ANAS a cercare un percorso alternativo, non a pagamento.

Io vorrei anche dirti un'altra cosa, Marco: nel 2016 quella frana è venuta giù, questa volta in dieci giorni è stata riaperta, è stata chiusa solo di notte; ma quella volta nessuno è stato rimborsato, quando eri tu qui notevole Consigliere di maggioranza. Ti sei mai impegnato a domandare ad Autostrade di rimborsare i residenti del pedaggio? Probabilmente no, perché...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Adesso sono un po' formale, stasera, ma chiederei all'Assessore Fasan di rispondere dando del lei, perché il Consigliere Dus si è rivolto dando del lei. Non siamo in un'osteria, siamo in un Consiglio comunale, qua mutuo...

FASAN BRUNO - Assessore:

È talmente la nostra conoscenza, che mi sarà sfuggito un "tu".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusate attimo, la forma è anche sostanza, e quindi cerchiamo di mantenere un po' di forma, almeno all'interno di quest'Aula.

FASAN BRUNO - Assessore:

Consigliere Dus, chiedo scusa.

La seconda domanda, parliamo delle strisce pedonali protette, illuminate. Allora quei 60.000, che ci ha dato la Vittorio Veneto Servizi, abbiamo dato un incarico, e sarà assolto a breve, a una ditta che farà sei passaggi pedonali protetti, di cui tre saranno a... e uno di fronte Ceis, e due per arrivare a Serravalle. Questi saranno colorati e illuminati di notte. Uno è stato già fatto, realizzato di fronte della scuola di Santa Giustina, a Porta Cadore.

Poi abbiamo fatto un passaggio pedonale protetto, lei avrà visto, di fronte all'ospedale, l'abbiamo messo anche in sicurezza, oltre che l'illuminazione, e l'abbiamo anche attrezzato perché possano attraversare in sicurezza anche gli ipovedenti.

Ma pian piano, con i soldi che abbiamo, la disponibilità che abbiamo, riusciamo a fare anche delle cose, ogni tanto.

Altre domande che ho dimenticato?

Bene.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore. Mi sembra che abbiamo risposto.

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Per quanto riguarda le informazioni che ci ha dato il Sindaco, bene, sono i contenuti e le azioni che erano previste nell'allegato al DUP; quando abbiamo approvato il DUP o è stato approvato il DUP due mesi fa, un mese fa, c'era comunque questa indicazione delle diverse azioni previste nella missione digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.

Quindi, io avevo chiesto: quali sono gli interventi che vengono portati avanti; ma mi chiedevo soprattutto come mai non erano stati inseriti in un piano o delle opere pubbliche, se questo intervento viene considerato un'opera pubblica, è sopra i 200.000, ce n'è uno da 215.000, che porta a un totale di 327.000. ci sono quattro interventi, nel documento che avete voi. Mi chiedo come mai non...

Intervento fuori microfono non udibile.

Prego?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, era chiarire un attimo questa cosa, perché stranamente abbiamo fatto la variazione al piano degli acquisti dei beni e servizi, se rientra in quella, o comunque il piano delle opere pubbliche...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, prego.

NAPOLITANO MARIARITA - SEGRETARIO GENERALE:

Sì, avevo fatto la stessa domanda e la risposta è stata che hanno una tempistica differenziata, vanno dal 23 o 24, che si devono realizzare;

quindi, con molta probabilità, se c'è da inserire nelle forniture, verrà aggiornato quello del biennio 23/24.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorinese Italiani Europei:

Anche se ci sono due interventi che hanno termine previsto il 6 settembre 23 e il 6 ottobre 23.

Vabbè, era solo per richiamare; diciamo che sarebbe bello anche per i Consiglieri se magari un'informazione un po' più..

NAPOLITANO MARIARITA - SEGRETARIO GENERALE:

È un intervento PNRR un po' particolare quello perché, come diceva il Sindaco, viene finanziato a rendicontazione, è finalizzato al raggiungimento degli standard particolari; quindi, in realtà, ci daranno un contributo anche su cose che abbiamo già fatto.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorinese Italiani Europei:

Ho capito, va bene. Prendo atto di questo.

Per l'Assessore alla cultura, è stata quindi presa una decisione, visto che ci sono dei risparmi sulle spese per il funzionamento del museo, quindi per il mantenimento, per la gestione delle aperture, c'è stato un risparmio di 10.000 euro. Questi soldi non sono stati impiegati per quell'attività per cui erano stati previsti, sono stati utilizzati per un progetto della biblioteca.

Ho capito bene?

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, anche perché, scusi ancora, sempre nella variazione ci sono minori spese per 5.000 euro per la gestione delle biblioteche e attività culturali; quindi ci sono - leggo - complessivamente 15.000 euro, poi ci sono anche 3.000 euro per il Teatro da Ponte, ma comunque almeno 15.000 euro che competono all'Assessore Cultura, e di fronte, quindi l'osservazione che avevamo fatto: perché non tiene aperto il museo in certe festività, o comunque prolunga l'apertura in certe giornate, c'era stato detto che non ci sono risorse. Cioè le risorse ci sono, ma si è preferito utilizzarle per fare un'altra cosa. Io capisco così.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene, lascio la parola all'Assessore Uliana.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Mi pareva di essere stata chiara, ma evidentemente..

Intervento fuori microfono non udibile.

Ripeto, non c'è nessun problema.

Quei 10.000 euro sono il ribasso d'asta, che c'è rimasto. La gara d'appalto è stata fatta su un determinato orario di apertura, che ha previsto, tra l'altro, un giorno in più per il Museo del Cenedese. Quindi ci sono avanzati quei 10.000 euro, non avremmo potuto, con quei 10.000 euro, fare altro perché la gara d'appalto è stata fatta ed è stata assegnata con quelle caratteristiche.

Interventi fuori microfono non udibile.

Allora, se posso finire.

Quindi, sono avanzati quei 10.000 euro, e siccome nel frattempo abbiamo partecipato a tre bandi regionali, siamo risultati assegnatari per due, su uno abbiamo avuto 15.000 euro, che ci vengono chiaramente dati per questo percorso di recupero di questo materiale dell'archivio; su un altro abbiamo avuto 4.000 euro circa, adesso la cifra esatta non la ricordo, per dei gruppi di lettura. Poi abbiamo partecipato a un altro bando, che è stato accolto ma non finanziato; quindi siamo comunque in graduatoria, ed arriviamo a circa 18.000 euro, 20.000 euro circa.

Quindi, ecco perché abbiamo spostato quei 10 sul capitolo della biblioteca, per poter andare a finanziare questi due bandi che abbiamo...

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, il primo sono praticamente 18.000 euro, 15.000 euro ci dà la Regione, 3.000 li diamo noi.

Di questo si tratta, semplicemente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

Assessore Fasan, prego.

Intervento fuori microfono non udibile.

Bene, Consigliere, seconda intervento; prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dunque, Assessore Fasan, io credo che non sia colpa sua, ma del tempo che le toglie un po' di smalto. Chi sta seduto qui aveva previsto le sue risposte, e quindi mi ero naturalmente preparato, e le avevo letto solo la prima parte del suo intervento. La seconda parte del suo intervento diceva invece: "è infatti concreta la volontà dell'Amministrazione di rimborsare il pedaggio ai residenti, qualora Autostrade non dovesse aderire alla nostra richiesta di esentarli dal pagamento, affinché la normale circolazione della viabilità ordinaria non sarà ripristinata". Lo diceva lei.

Allora, lei si deve mettere d'accordo con se stesso e dirci se le dichiarazioni che ha dato sui giornali sono vere, oppure no, se invece era il giornalista che aveva capito male, che non è volontà dell'Amministrazione intervenire invece dell'Autostrada, e magari, se posso darle un consiglio, fare una dichiarazione in meno e cercare di fare una telefonata in più, visto che lei è così efficace nel riuscire a sbloccare gli interventi di ANAS, Autostrade, eccetera.

Perché io non feci la telefonata? Perché io, ad esempio, non ritenevo che fosse percorribile la strada, che invece lei ha deciso di intraprendere, cioè quella di chiedere il rimborso.

Allora, visto che lei è così coraggioso e forte da poter intraprendere questa strada, le chiedo i risultati, se possiamo venire da lei o dall'Amministrazione ad avere il rimborso; perché sennò non si fanno dichiarazioni sui giornali così, dicendo "Mettete via che dopo io vi rimborso, chiamo io, telefono, eccetera", che alla fine rimangono i titoli sui giornali, però i problemi rimangono sulla carta.

Per quanto riguarda l'intervento sull'ospedale, su questo avrei qualcosa da dire: non mi pare un intervento proprio eseguito a regola d'arte; secondo me, era meglio la soluzione che stavamo intraprendendo

noi, quella della rotonda, pur coi limiti che aveva di portare via dei parcheggi. Poi questa è la mia personale opinione.

Natale, è vero, siamo in spending review, questioni energetiche rilevanti, però le casette sono state un risultato importante, che ha animato il centro nel periodo natalizio; decentrare quell'attività là, quindi fare delle casette a Meschio...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ah, no, non si fa? Le facciamo tutte qua? Perché anche l'anno scorso c'era stato un momento dove ci sono state delle casette un po' dappertutto, però siccome non siamo, e se andate a vedervi il DUP all'inizio c'è l'anagrafica della popolazione vittoriese, e guardate qual è la fascia che frequenta le casette, soprattutto in orario notturno, non è che parliamo di milioni di persone; quindi se iniziamo a spostarli dieci di qua e cinque di là, qui è una miseria e di là si piange.

Quindi, se possiamo concentrare qua...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

FASAN BRUNO - Assessore:

Rispondo al Consigliere Dus, che è sempre così arguto e pungente nelle sue osservazioni, specialmente in questo caso del rimborso. Allora lei dovrebbe dirmi in che scheda del bilancio del Comune di Vittorio potrei andare a cogliere...

Interventi fuori microfono non udibile.

No, io non l'ho detto, l'ha scritto il giornalista, che è un'altra cosa. E lei sa benissimo come funziona qui, no? Che i giornalisti fanno la loro parte.

Allora, non è il primo caso che Autostrade rimborsa, è già successo; siccome ho lavorato qualche anno in Autostrade, i miei rapporti con Autostrade sono più che buoni, e c'è una parte d'Italia che d'estate fanno questo rimborso al Comune di Pescara, mi sembra, che adoperano l'autostrada e gli vengono rimborsati i soldi che pagano, anche perché nel biglietto di autostrada è solo il 50% Autostrade, il 50% è IVA e altre voci.

Pertanto, io non capisco dove vuoi arrivare, però sei un po' pretestuoso...

Allora, Autostrade aveva promesso di rimborsare, ma non era compito di Autostrade, a mio parere, era compito di ANAS; Autostrade poteva rimborsare, questa era l'idea, con delle schede da 25 euro, gratuite, e uno faceva il transito, metteva dentro la tessera e pagava in quel modo lì. Poi è andata persa questa opportunità, non per colpa dell'Amministrazione, che l'ha sollecitato varie volte ma non ha avuto risposta, però io credo che per i cittadini di Fadalto è meglio un'Amministrazione che domanda i rimborsi, che un'Amministrazione che pensa che Autostrade non dia il rimborso.

Poi ognuno pensa come vuole, e va sui giornali come vuole, naturalmente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Intanto la ringrazio per aver richiamato l'Assessore Fasan al rispetto del decoro di questa Istituzione; mi pare che sia servito poco, visto che ha ricominciato a dare del tu al Consigliere Dus. Ma d'altronde è una sua abitudine, tanto che io stessa una volta mi lamentai del fatto che si riferiva tendenzialmente ai Consiglieri donna, nel precedente mandato, con il tu e con il nome di battesimo; cosa che non faceva con i Consiglieri uomini perché, si sa, le donne sono sempre minus quam, e quindi andava bene così.

FASAN BRUNO - Assessore:

Ho più riguardo, cosa che non ha lei per gli uomini.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Assessore Fasan, io non l'ho interrotta, se mi fa la cortesia e il garbo di chiudere la boccuccia, siamo tutti felici.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

vedrete che fra un po', quando ci saranno i nuovi microfoni, non ci sarà questa possibilità di prendersi...

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Guardi, Presidente, basterebbe un minimo di livello istituzionale decoroso, non servirebbero mezzi tecnologici di chissà quale livello. Comunque le dichiarazioni dell'Assessore Fasan ai giornali, che si ricorda dopo due anni di smentire, ma all'epoca si guardò bene dal smentire, mi ricordano, e in questo mi sovviene quello che lei, Presidente, dichiarò nello scorso mandato, in cui accusò la Giunta Tonon di avere una malattia, che si chiama annuncite. Mi pare che sia qualcun altro che sia affetto da questa patologia. Non a caso abbiamo, negli ultimi Consigli comunali, assistito a un Vicesindaco che dichiara di non aver mai fatto dichiarazione sul giornale relativamente alla sospensione del pagamento delle rate del mutuo, con articolo a pagina intera, con sua fotografia e virgolettati a riguardo, articolo che gli abbiamo mostrato qui; un altro Assessore che dichiara, dopo due anni, di non aver mai fatto dichiarazioni virgolettate, che gli attribuiscono i giornali. Allora o avete un serio problema di rapporto con la stampa, o i giornalisti vittoriesi fanno uso di sostanze psicotrope dalla mattina alla sera, oppure qualcuno soffre effettivamente di annuncite, e non era la Giunta Tonon.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Altre prenotazioni? Non vedo altre prenotazioni. Possiamo passare alla dichiarazione di voto. Consigliere Varaschin, prego.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Grazie, Presidente.

Anticipando il nostro voto favorevole, volevo fare i complimenti per la chiarezza e la trasparenza con cui è stata scritta questa delibera. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Capogruppo Varaschin.

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere De Antonio, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Comunico la mia astensione dalla votazione su questa delibera in quanto non condivido quegli aspetti, che abbiamo sottolineato, relativamente agli extra profitti; quindi non condivido il fatto che la Giunta abbia fatto ricorso e che, quindi, si sia messa contro lo Stato, che comunque garantisce tutta una serie di stanziamenti e di finanziamenti per tutte queste difficoltà, che Comuni e cittadini hanno a causa dell'aumento delle bollette.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Antoni.

Altre dichiarazioni? Non ce ne sono. Passiamo alla votazione per la delibera in oggetto.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

ASTENUTI: n. 4 (De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

ASTENUTI: n. 4 (De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 36 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 6: ASCO HOLDING SPA: PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEL 17 NOVEMBRE 2022. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E DISPOSIZIONE DI AZIONI ASCOPIAVE SPA E ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiedo all'Assessore Antiga di illustrare la proposta di delibera.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Grazie, Presidente.

In questa delibera, che ci accingiamo a votare, c'è una richiesta del consiglio di amministrazione di Asco Holding, che ci chiede, appunto, questa delibera per poter andare nel mercato...

Pardon, partiamo dall'articolo 20, comma 1 dello Statuto dell'Ascopiave disciplina una preventiva autorizzazione all'assemblea dei soci in riferimento all'acquisizione e sottoscrizione di azioni, o delle partecipazioni sociali.

Questo articolo necessita di una autorizzazione da parte dei soci per poter intervenire nel mercato, per poter acquisire nel tempo, perché ha validità 18 mesi, e nei modi, così come è stato richiesto, di acquisire o azioni della Asco Holding, nell'eventualità che qualche Comune o socio privato metta in vendita delle azioni, oppure vada nel mercato ad acquisire eventuali azioni di Ascopiave, nella misura in cui il consiglio di amministrazione giudichi che sia vantaggioso l'acquisto di queste azioni.

Comprando le azioni, per esempio, di Asco Holding, ovviamente andremo poi ad avere dei dividendi di queste azioni acquisite; e quindi vanno ripartite nei vari Comuni.

Questo, in sostanza, è quello che il consiglio amministrazione di Asco Holding chiede all'assemblea dei soci. Noi interveniamo per la nostra percentuale come Comune di Vittorio Veneto, partecipante all'Asco Holding.

In sintesi, è la delibera che ci chiedono di votare che, a mia memoria, l'abbiamo già fatta un'altra volta, se non ricordo male. Vero?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

Partiamo con gli interventi. Prego, Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Ho perso qualche passaggio dell'intervento dell'Assessore, però, da quello che ho letto io, ci sono due possibilità: Asco Holding chiede l'autorizzazione ad acquistare azioni della propria controllata, anche a venderle e poi a riacquistarle, mantenendo comunque certi limiti, che sono fissati nella proposta di delibera. Poi Asco Holding chiede anche l'autorizzazione ad acquistare azioni proprie.

Non ho capito quel passaggio, che è il fatto di acquistare azioni proprie, poi aumentano i dividendi per i Comuni; non ho capito, magari poi me la spiega meglio.

Io avrei due - tre osservazioni da fare. La prima, che è quella che mi dispiace di più, è il parere del Collegio dei Revisori del Comune di Vittorio Veneto. A questo punto credo che con questo parere è anche inutile che noi parliamo di queste cose, perché il Collegio dei Revisori dice: "Considerato, visto, eccetera eccetera, ritenuto di dare mandato al Sindaco di esprimere un voto favorevole nel corso dell'imminente assemblea ordinaria di Asco Holding, esprime conseguentemente il parere favorevole alla delibera".

Come? Il Collegio dei Revisori dà mandato al Sindaco di esprimere voto favorevoli in assemblea dell'Asco Holding? È scritto così. Sì, è chiaro che non è così, ma è scritto così.

Interventi fuori microfono non udibile.

Sicuramente, perché sappiamo come fanno questi pareri, gli uffici fanno bene come fanno il parere; però qualche mille euro glieli diamo a questi qui, no?

Interventi fuori microfono non udibile.

Non so, qualche migliaio di euro. Non si incontravano neanche perché si parlano per telefono e fanno la votazione con la firma digitale, perché così risulta in tutti i verbali ultimi che vengono fatti. Un richiamo al Collegio dei Revisori e una modifica del parere, io richiedo una modifica anche del parere del Collegio dei Revisore, magari facciano una sanatoria perché l'assemblea incombe, oggi era in prima convocazione, domani è in seconda convocazione, e io questo lo chiedo, e chiedo che venga formalizzata la richiesta al Collegio dei Revisori, chiedendo che in qualche modo rimedino.

Questa è la prima cosa.

Poi volevo anche chiedere, già che sono sugli aspetti formali, una correzione al dispositivo della delibera che approviamo noi, perché c'è una sciocchezza, naturalmente, però quando si fanno queste assemblee bisogna anche essere precisi, perché un giorno più o un giorno meno poi viene fatto pesare, perché nel punto 2 della delibera, alla lettera a), poi ci sono dei commi sotto, si dice "Di autorizzare il Sindaco - eccetera eccetera - le azioni potranno essere acquistate fino alla prima nel tempo, tra la data della prossima assemblea di approvazione del bilancio e la data coincidente con la scadenza del diciottesimo mese dall'odierna assemblea". Questa era chiaramente una previsione a verbale della bozza delibera dell'assemblea di Asco Holding, e noi questa sera qui dobbiamo modificare questa cosa qui perché altrimenti siamo in contrasto, diciamo "Dall'Assemblea dell'Asco Holding", almeno aggiungete quello.

Ecco, io penso che...

Intervento fuori microfono non udibile.

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Consigliere, nel dispositivo è due volte; sì, ha ragione, è sbagliato e bisogna correggerlo. Nel dispositivo ricorre due volte lo stesso errore. Nella premessa altrettanto, due volte. E quindi viene corretto con "assemblea societaria".

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorinese Italiani Europei:

Benissimo, si corregge così, velocemente, facciamo un emendamento?

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

No, lo correggiamo. Ha ragione, l'aveva fatto presente in Commissione e va corretto.

Per essere chiari.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorinese Italiani Europei:

Perfetto, benissimo.

Queste erano due osservazioni formali, sicuramente, di poco conto. Io ho cercato di leggere le carte, perché mi piace leggere quello che poi vado a votare; ho anche un po' di tempo per farlo, non tanto, ma comunque ho un po' di tempo per fare queste cose e non conosco, perché non ho seguito neanche sui giornali, le dinamiche industriali e finanziarie delle due società, cioè Asco Holding e Ascopiave, in che condizioni sono, quali sono in questo momento le problematiche, eccetera.

Però rilevo un aspetto, che mi ha fatto un po' pensare, e chiedo al Consigliere o al Sindaco, che parteciperanno all'assemblea, o perlomeno all'Assessore che si occupa di mantenere questi rapporti con le società in cui partecipiamo, di aiutarmi a capire meglio due osservazioni: nella relazione del CdA, a pagina 2, quando si parla delle motivazioni che portano Asco Holding a chiedere autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni Ascopiave, trovo che una motivazione è "Consolidare ulteriormente la partecipazione di maggioranza detenuta da Asco Holding in Ascopiave, che attualmente è circa del 51% delle azioni e circa del 61% dei diritti di voto". Qui non capisco, hanno già in pratica il 61% dei voti, e chiedono di consolidare ancora questa partecipazione. Non capisco il senso, se non c'è qualcosa a monte che spinge a fare questa ulteriore, magari anche un investimento vantaggioso in questo momento perché le azioni sono calate di valore in questo momento, quelle di Ascopiave? Non so, volevo un attimo capire questa cosa.

La seconda motivazione che leggo è che questo acquisto "Rappresenta un'espressione di fiducia nell'opera della controllata", cioè Asco Holding, per dimostrare la fiducia che ha nell'operato della controllata, gli compra delle azioni. Davvero mi sembra una motivazione un po' strana, superflua, non so.

Non so se lei si è fatto un'idea, Assessore, di questa cosa, o c'è qualche motivazione che non conosciamo, cioè Ascopiave è in difficoltà in questo momento? Ci sono delle cose...

Non capisco, io non seguo...

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Se posso, Consigliere, mi perdoni.

Forse anche no, nel senso che quelle azioni andrebbero comunque nel mercato; e quindi è la fiducia che Asco Holding ha in Ascopiave, che dice "Siccome tu sei bravo, sei sano e lavori bene, se qualcosa vendi, io compro". Non è che ti dico "Se tu vendi, ti lascio andare sul mercato, che comprano gli altri", perché Asco Holding compra nel mercato Ascopiave.

Interventi fuori microfono non udibile.

No, non ho detto questo. Io ho detto che se nel mercato Ascopiave mette delle azioni che Asco Holding ritiene che quel prezzo è...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Tonon, parli pure con il microfono.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Azioni di Ascopiave.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma non è Ascopiave che le mette sul mercato...

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Ovvio, azioni di...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, lei ha detto: "Se Ascopiave mette sul mercato le azioni". Ho capito male?

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Potrebbe essere che anche Ascopiave metta le proprie azioni sul mercato, ne ha...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Visto che...

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Ovvio che non sono ((*fasoi ma i pol*)), perché quel 7% di azioni che loro hanno in portafoglio, ovvio che non succede, potrebbero? Sì. Quindi, azioni nel mercato Asco Holding le può valutare e comprare e vendere, limitatamente ai 18 mesi. dopodiché se rimangono nel mercato queste richieste, richiederanno di nuovo un arco temporale per poter fare altre cose.

Mi perdoni, Consigliere, perché mi diceva prima: perché se Asco Holding compra più azioni di Ascopiave, noi siamo partecipati in Asco Holding; quindi praticamente i 91 Comuni che sono partecipati ad Ascopiave, se c'è un beneficio, cioè al posto di 54.000, se i 91 Comuni avessero tutte le azioni di Ascopiave, non prenderemmo 54.000, forse molto di più.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Mi rendo conto, Assessore, che è una materia difficile, ostica, e bisognerebbe poter capire meglio le cose, però effettivamente ci sono finanziamenti che a suo tempo sono stati fatti, sono partecipazioni anche importanti, che qualche migliaia di euro ci danno, capire un po' meglio queste cose, se lei rappresenterà il Comune all'assemblea di domani, non so chi andrà, o se lei segue queste cose, magari chiedere, anche nelle vie brevi, qualche indicazione per non essere qui ad alzare la mano, o dire "voto contrario", senza essere a conoscenza delle cose che avvengono.

Io ho provato...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusate un attimo, queste domande tecniche in Commissione non si sviscerano? Giusto per capire.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Ha perfettamente ragione, Presidente, però noi l'Assessore non l'abbiamo mai visto in Commissione, quando parliamo di queste cose c'è il Vicesindaco, che presenta le cose, e su questo tema non c'era, non è venuto le ultime volte; io non l'ho mai visto.

Quindi, va bene, secondo me verrebbe la pena approfondire un po' queste cose, anche per avere un'indicazione, anche come Amministrazione, su come agire su queste partecipazioni. Dietro ci sono tanti interessi, perché anche tutte le polemiche che ci sono state nel passato, con i Comuni che si sono aggregati, Malvestio, quelli là, insomma, sui giornali si leggono tante cose, però capire un po' meglio questo, penso che sia diritto dell'Amministrazione e anche un diritto dei Consiglieri comunali che vengono qui a votare.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Certo.

Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Anch'io avevo qualche domanda di carattere tecnico, perché leggendo la delibera c'è scritto, sempre nel deliberato, al punto 2, lettera a): "Il corrispettivo unitario massimo per l'acquisto delle azioni Ascopiave non potrà essere superiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo", eccetera. Siccome questo è italiano, in dialetto presumo anche di sapere come si potrebbe formulare, ma da quel che capisco io c'è scritto "Non può essere superiore del 20% del prezzo di riferimento".

Quindi, cosa significa, Assessore? Lei mi dirà: "Se costa € 1, non posso pagarla più di 1 euro e 20", presumo, giusto? Presumo almeno...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, il corrispettivo intero massimo per l'acquisto. Chiedo scusa, allora io sono...

Interventi fuori microfono non udibile.

No, scusi, delibera, punto 2, lettera a), la quarta interlinea.

Interventi fuori microfono non udibile.

No, la quarta, punto 2...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, poi c'è l'alienazione. L'acquisto - dico - non potrà essere superiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento. In italiano, io presumo che dica, come abbiamo detto, mi pare sia € 2,5 adesso, non potrà essere superiore al 20%, a € 3, a spanne. Giusto? Presumo. Però se io la leggo in italiano, io leggo che non può essere superiore a un quinto del prezzo di riferimento, cioè se mi costa 2 euro e mezzo, non posso pagarla più di 50 centesimi. O leggo male io in italiano?

Intervento fuori microfono non udibile.

Le spiego, non è colpa dell'Amministrazione qui, secondo me è stato mal formulato ai piani alti, perché sono andato a leggermi ovviamente cosa c'era scritto, era allegato alla delibera: "Fermo restando che non potrà essere superiore del 20% rispetto al prezzo", è stato copiato ovviamente.

Sono andato, giusto per curiosità, perché in italiano non comprendevo bene il significato, altre due società che non c'entrano ovviamente nulla con Ascopiave, né con Asco Holding, che hanno fatto la medesima proposta alla loro assemblea, la medesima operazione, cioè acquisto, anche di azioni proprie. In una c'è scritto "Che questi acquisti siano effettuati a un corrispettivo comprensivo degli oneri di acquisto, non inferiore nel minimo di oltre il 15%, e non superiore nel massimo di oltre il 15%", poteva essere il 20, non cambia niente, così...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ah, vabbè, ma è una roba ben diversa, Assessore. C'è tutta un'altra roba. Un conto è dire "Non potrà essere superiore del 15% rispetto al prezzo di riferimento", non come c'è scritto qua.

Ne leggo un'altra: "Gli acquisti delle azioni oggetto della presente relazione dovranno essere realizzati a un prezzo non superiore di più del 15%", non del 15%; cioè, secondo me, in italiano, tanto per essere chiari, è sbagliato. Cioè se uno impugna o, meglio, se qualcuno ai piani superiori, quelli di Asco Holding, va a comprare e compra a un prezzo superiore al 20% del prezzo del mercato, va contro quello che è il deliberato dell'assemblea, se viene approvata così.

È un timido consiglio quello che do, perché secondo me in italiano è proprio letteralmente sbagliato, scritto così. Non so se sono riuscito a spiegarmi. Opinione mia.

Poi un'altra cosa a proposito di - giusto perché ci siamo - correttezza anche nei confronti dei soci, quindi dei Comuni. Allora due anni fa, ha ragione lei, l'abbiamo fatta due anni fa la medesima operazione, che si diceva di comprare massimo il 5%, con un esborso massimo di 41 milioni di euro. Le azioni erano a tre e mezzo circa. Due anni dopo, l'azione è a due e mezzo, compriamo sempre al massimo 5%, col massimo esborso di 41 milioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

Lei ha già capito.

Come ha detto prima il Presidente: la forma è sostanza. Secondo me, una correzione della terminologia è essenziale per l'efficacia dell'atto, e soprattutto per la garanzia di chi eventualmente potrà andare a comprare, che non si trovi a comprare rispetto a un prezzo che non è quello indicato dall'assemblea domani. Non so chi ci andrà all'assemblea e voterà, perché presumo che ovviamente passeranno queste ipotesi.

Dopo, per quanto riguarda, lei ha detto che se Asco Holding compra azioni proprie, e capisco è un rafforzamento, ci sono dei limiti, ma insomma presumo che ci stia ancora dentro, è una procedura che tante aziende fanno, noi avremmo più dividendi. Ma quando il Vicesindaco prima ha letto i dividendi, io non ho sentito dividendi Asco Holding.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, allora, scusi, lei ha detto che se Asco Holding compra, a meno che, se ho capito male io, chiedo venia, ha detto che se Asco Holding compra azioni proprie, poi noi avremo più dividendi da Asco Holding.

Intervento fuori microfono non udibile.

Appunto, non è così, non è che abbiamo più dividendi da Asco Holding, se Asco Holding non fa dividendi; quando li fa, benissimo che li faccia.

Intervento fuori microfono non udibile.

Eh, ma lei ha detto Asco Holding, cioè non è che..

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, detta in dialetto così ci capiamo subito: *non se può confondere le annere con le oche*; quando lei parla di Ascopiave Spa, è la società quotata in borsa; quando parla di Asco Holding, non è la società

quotata in borsa, punto. Quindi lei non può mescolare le due cose. Se dice "Se Asco Holding compra azioni proprie, poi da Asco Holding avremo più dividendi", non è così, sempre se Asco Holding non fa dividendi. Potrebbe avere più dividendi se aumenta la sua quota di Ascopiave nel proprio carnet di azioni, ma non di Asco Holding. Non so se mi spiego.

Intervento fuori microfono non udibile.

Appunto, ma è una roba diversa da quello che ha detto lei, o forse è diversa da quella che ho capito io, che però ho capito esattamente quello che ha capito il dottor De Antoni.

Quindi, forse ha ragione il Presidente, se ci fosse la possibilità magari in Commissione di sviscerare un po' il problema, non verremmo qui a far perdere tempo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Tonon.

Altri interventi? Se non si prenota qualcuno, io passerei a chiedere il secondo giro, che non si farà, e a questo punto la dichiarazione di voto.

Interventi fuori microfono non udibile.

Allora, le modifiche sono quelle relative, precedentemente, e basta, e quindi rimane così.

Allora, passiamo, se avete dichiarazioni di voto da fare, senno' passiamo al voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Di cui parlava lei, allora al posto di "odierna assemblea" "dell'assemblea societaria", pagina 2, pagina 3 e pagina 4. E non si fa il suggerimento dato dal Consigliere Tonon, perché rimane in questo modo qua.

Quindi, si vota la delibera fatta in questo modo.

Interventi fuori microfono non udibile.

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

No, perché la relazione fa riferimento all'assemblea. Il termine decorre dall'Assemblea della società. È per quello che è stato riportato, effettivamente nella delibera è sbagliato, perché altrimenti si desume dal consiglio. È per quello che era stato corretto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Il problema è che non sappiamo se è quella la vera volontà. Sono d'accordo con lei che dal punto di vista...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Condivido che non sia possibile cambiare la modifica dell'assemblea di Asco Holding, però possiamo dare mandato a chi rappresenterà il Comune domani in assemblea di fare questa osservazione, che ha fatto il Consigliere Tonon? Credo che si possa fare, poi facciamo quello che vogliono dopo, però perlomeno che venga fuori che qui abbiamo letto dei documenti e ci siamo accorti che c'è un errore, che pare un errore..

Interventi fuori microfono non udibile.

Sì, esatto, io credo che sia corretto.

Io chiedo allora di inserire un altro punto all'ordine del giorno, della delibera, in cui diamo mandato al rappresentante del Comune all'assemblea di domani di far presente queste osservazioni.

Almeno questo, poi sennò ci mandano le carte così, i Revisori scrivono una cosa, quelli scrivono un'altra, e noi qua che votiamo. Vabbè, un minimo di dignità ce l'abbiamo anche noi, dai; facciamo questo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Prego?

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Sulla delibera sì.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Sulla nostra delibera, aggiungiamo il punto.

Interventi fuori microfono non udibile.

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Sì, date mandato di verificare se quanto scritto corrisponde a quello, altrimenti modificare, sì.

Interventi fuori microfono non udibile.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Allora, se c'è una raccomandazione di chiedere una delucidazione, perché no? Ma è una raccomandazione che si fa, non è che noi possiamo imporre a chi va..

Intervento fuori microfono non udibile.

No, non vado io in Asco, ma non importa, va sempre un altro rappresentante. Il problema è che noi potremmo dare una raccomandazione di chiarire in che maniera e in che forma, ma poi non ha potere decisionale di nulla. Quindi raccomandiamo..

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Scusate, perché sennò perdiamo tempo..

Interventi fuori microfono non udibile.

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Il Consiglio dà mandato al rappresentante a verificare la correzione, il contenuto lessicale. Se concordano con quel testo...

Interventi fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Però deve essere scritto nella delibera che facciamo oggi, dai, perché sennò...

Interventi fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No, dà mandato di verificare la correttezza del punto, "Il corrispettivo", eccetera, basta; una verifica, e se dicono che quella è la decisione, basta, stop.

Interventi fuori microfono non udibile.

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Butto giù qualcosa, poi mi dite voi se...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì, un attimo...

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Se vuole scriverlo lei, va benissimo.

Interventi fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Provi a leggerla, cortesemente, Segretaria.
Allora, Potrebbe essere una copia di questo genere...

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Al punto 4 del dispositivo, prima dell'immediata eseguibilità, "Di dare mandato al rappresentante del Comune di verificare la correttezza lessicale, riportato al punto 2 del deliberato, lettera a) quarto... tra virgolette, non potrà essere superiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene, perfetto.
Allora, votiamo l'emendamento appena letto dal Segretario.

VOTAZIONE EMENDAMENTO

PRESENTI E VOTANTI: N. 16

L'EMENDAMENTO È APPROVATO ALL'UNANIMITÀ.

Il Consiglio approva.

Allora l'emendamento è stato votato all'unanimità, quindi viene inserito al punto 4 del deliberato.

Bene, passiamo in votazione. Allora dichiarazioni di voto non ce ne stanno.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 14 (Casagrande, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 14 (Casagrande, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 37 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 7: CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI BACINO AFFERENTE IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI NEL BACINO TERRITORIALE SINISTRA PIAVE - MODIFICA.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lascio la parola all'Assessore Antiga che ci illustra la delibera.
Prego, Assessore.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Grazie, Presidente.

Questo cambiamento, che è stato chiesto alla convenzione, fa sì che sia in Assemblea di Bacino, che in Comitato di Bacino, si possano svolgere delle riunioni in audio conferenza o videoconferenza, cose che ad oggi non si possono fare; e visti i momenti, anche se sembrava che il Covid fosse finito, anche negli ultimi Comitati di Bacino non avevamo, in uno, il numero legale perché erano a casa per Covid.

Questa forma dà la possibilità, magari anche in occasione di impedimenti che possa avere qualche componente dell'assemblea, di parteciparvi, magari da remoto, e far sì che le assemblee siano validate.

Tutto l'impianto che è stato fatto regolamenta solo la maniera e lo svolgimento delle assemblee.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

È aperta la discussione, qualche intervento? Prego, Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Credo ci siano da correggere i numeri dei commi.

Intervento fuori microfono non udibile.

Immagino.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Di correzione, sono saltati i punti... la numerazione è saltata.

Interventi fuori microfono non udibile.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Grazie, Consigliere, della nota.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene. Interventi su questa delibera?

Voto per la delibera in oggetto.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N.16

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 38 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

**PUNTO N. 8: PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 (M5C2) -
INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE -
LINEA D'INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON
DISABILITÀ CUP H14H22000200006 - APPROVAZIONE SCHEMA DI
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CONEGLIANO**

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Penso che sia stata già ampiamente illustrata dall'Assessore Caldart, quindi apriamo la discussione.
Consigliere, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco -
Vittoriese Italiani Europei:**

Volevo sottolineare che mi sembra davvero un'iniziativa meritoria e plaudo l'Assessore Caldart che, come è emerso nel corso della Commissione, ma anche questa sera, ha operato a lungo e con tanto impegno per ottenere questo risultato.

La cosa importante, che voglio sottolineare, è che finalmente questa Amministrazione ha partecipato a un bando finalizzato a ottenere un beneficio utile e necessario per i suoi cittadini, contrariamente a quanto ha fatto finora, in cui il Comune ha partecipato a tutti i bandi che ha potuto, impegnando gli uffici in una rincorsa frenetica ai finanziamenti, senza alcuna selezione, a scapito della qualità e dei necessari approfondimenti.

In sostanza, secondo me, e so di ripetermi, si partecipa ad un bando quando si hanno le idee chiare e per qualcosa che serva effettivamente alla nostra città.

L'Assessore Fasan è uscito, più volte gli ho detto questa cosa, cioè è importante ricevere finanziamenti, ma rincorrere tutti i bandi, crea un lavoro enorme negli uffici e a volte anche questo a scapito dell'approfondimento.

L'altra cosa è, e ribadisco quanto è stato detto da un Assessore in una riunione all'inizio proprio del vostro mandato, quell'Assessore ha detto che era contrario a partecipare a tutti i bandi, bisogna partecipare solo ai bandi in cui c'è un interesse diretto dell'Amministrazione.

Quindi, il plauso che va da parte mia questa sera all'Assessore è che abbiamo partecipato finalmente a un bando, che è davvero utile per la nostra città e per i nostri cittadini. Spero che su questa strada si possa proseguire, e quindi che ci sia una selezione nella partecipazione ai bandi in relazione a quelle che sono le effettive esigenze della nostra comunità.

Preannuncio il mio voto favorevole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Antonioni.

Altri interventi? Non ce ne sono. Dichiarazioni di voto? Non ce ne sono.

Passiamo in votazione della delibera in oggetto.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Pagina 60

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 39 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

Buonanotte.

---oOo---

- La Seduta è chiusa alle ore 22.00

IL PRESIDENTE
Santantonio Paolo
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE
Napolitano MariaRita
(sottoscritto con firma digitale)